



2012



**BILANCIO
DI ESERCIZIO**



2012



**BILANCIO
DI ESERCIZIO**

BUSITALIA – Sita Nord S.r.l.

**BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2012**

BUSITALIA – Sita Nord S.r.l.

Società con socio unico soggetto alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Capitale Sociale: euro 15.000.000 (i.v.)

Sede Legale: Piazza della Croce Rossa, 1 – 00161 Roma

Codice Fiscale e Registro delle Imprese: 06473721006

R.E.A.: RM - 969510

Partita IVA: 06473721006

MISSIONE DELLA SOCIETA'

BUSITALIA – Sita Nord S.r.l. è la Società del Gruppo Ferrovie dello Stato operante nel settore del trasporto pubblico su gomma. In tale ambito, la Società svolge la propria attività in varie aree di business, quali:

- Trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano;
- Autolinee a lunga percorrenza (nazionali ed internazionali);
- Turismo e noleggi;
- Autoservizi sostitutivi di servizi ferroviari.

Il "core business" dell'Azienda è rappresentato dalle attività di trasporto pubblico locale, con specifico riferimento al settore extraurbano, e, seppure in misura tuttora marginale, urbano, che la Società gestisce attraverso proprie sedi operative allocate nelle Regioni Toscana e Veneto. Le autolinee a lunga percorrenza, che comprendono le linee c.d. statali, quelle internazionali e le nazionali-interregionali, rappresentano un utilizzo complementare di mezzi, risorse, ed esperienze acquisite, rivolto ad intercettare flussi interessati da potenziale sviluppo di traffico.

Il settore del turismo e dei noleggi rappresenta un'altra significativa linea di business, pur se condizionata dai fattori ciclici del settore sia di tipo internazionale che domestico. Questa linea di business è principalmente localizzata in Toscana dove è possibile coniugare in via sinergica il potenziale locale rappresentato da importanti città d'arte e poli di attrazione turistica vicini tra di loro.

La missione dell'Azienda si può riassumere per sintesi nella definizione di "soddisfazione del bisogno di trasporto persone su gomma, con la migliore qualità".

Le esperienze già acquisite e consolidate in Azienda permettono di intravedere, anche di fronte alle aspettative di prossima evoluzione del settore, la prospettiva di un'ampia latitudine di interesse per un potenziale sviluppo, per un possibile inserimento in nuovi segmenti di mercato, per nuove alleanze od iniziative competitive di rilievo.

ORGANI SOCIALI E SOCIETÀ DI REVISIONE

Dal 1° gennaio al 15 maggio 2012

Consiglio di Amministrazione:

Presidente	Stefano Zaninelli
Amministratore Delegato	Luciano Grazzini
Consiglieri	Francesco Cioffi
	Rosario Gaetano
	Francesco Ramacciotti

Collegio Sindacale:

Presidente	Sergio Gemma
Sindaci effettivi	Serafino Gatti
	Enrico Nenna
Sindaci supplenti	Leonida Liuni
	Luca Rodinò

Dal 16 maggio 2012

Consiglio di Amministrazione:

Presidente	Stefano Zaninelli
Amministratore Delegato	Renato Mazzoncini
Consiglieri	Francesco Cioffi
	Rosario Gaetano
	Francesco Ramacciotti

Collegio Sindacale:

Presidente	Sergio Gemma
Sindaci effettivi	Serafino Gatti
	Enrico Nenna
Sindaci supplenti	Leonida Liuni
	Luca Rodinò

Società di Revisione:

PRICEWATERHOUSE COOPERS S.p.A.

INDICE

Lettera del Presidente	8
Relazione sulla gestione	9
Risultati raggiunti nel 2012	10
Principali eventi dell'esercizio	11
Risorse umane	14
Ambiente	16
Clienti	18
Quadro macroeconomico	19
Andamento dei mercati di riferimento	22
Andamento economico e situazione patrimoniale – finanziaria	26
Fattori di rischio	33
Rapporti con parti correlate	33
Investimenti	33
Informazioni riguardanti i principali settori di attività della Società	35
Azioni proprie	36
Altre informazioni:	37
Indagini e procedimenti giudiziari in corso	37
Decreto legislativo 231/2001	41
Informativa relativa all'art. 2497 ter	41
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	42
Evoluzione prevedibile della gestione	42
Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio	42
Bilancio di esercizio: prospetti contabili e note esplicative	43
Prospetto della situazione patrimoniale/finanziaria	44
Conto Economico	46

Prospetto di Conto Economico complessivo	47
Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto	48
Rendiconto Finanziario	49
Note esplicative al bilancio	51
Parti correlate	80
Garanzie e impegni	82
Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	82

LETTERA DEL PRESIDENTE

Signori Soci,

il mercato del Trasporto Pubblico su Gomma ha confermato anche nell'esercizio 2012 di essere interessato da un profondo processo di riorganizzazione strutturale, conseguente anche ai mutamenti indotti in tutti gli ambiti – a partire da quello della finanza pubblica – dalla crisi internazionale.

Tali mutamenti sono d'altra parte forieri di opportunità di assoluto rilievo, per una Società come la Vostra, caratterizzata da solidità patrimoniale e dalla capacità di assicurare il presidio dei propri processi produttivi secondo criteri che la pongono ai primi livelli del settore sul piano nazionale e non solo. In tale ambito devono essere collocati:

- l'acquisizione a seguito di gara ad evidenza pubblica bandita da Ataf SpA in data 17 gennaio 2012 del 100% del capitale sociale della Società Ataf Gestioni S.r.l., del ramo d'azienda afferente al TPL urbano di Firenze e di alcune partecipazioni societarie;
- la partecipazione alla Società consortile MOBIT costituita in Toscana per la presentazione della manifestazione di interesse alla partecipazione a gara per il trasporto pubblico locale in quella Regione;
- il protocollo d'intenti firmato tra i Soci di Busitalia, di APS di Padova e di AVM di Venezia con l'obiettivo *dar vita ad un operatore di rilievo in grado di affrontare la competizione delle grandi aziende di trasporto pubblico europee in vista dell'indizione della gara di bacino per l'assegnazione dei servizi TPL, prevista a breve termine*.

In uno scenario così complesso la Vostra Società può vantare il positivo risultato economico – apprezzabilmente lusinghiero in rapporto al contesto dato - conseguito nell'esercizio 2012.

La Vostra Società pertanto – forte della propria capacità industriale, economica e patrimoniale – auspica di poter operare in un mercato con regole chiare, con una committenza pubblica capace di svolgere pienamente il suo ruolo di regolatore in una logica di piena aderenza ai principi di apertura del mercato che tengano conto della necessità di adottare i necessari interventi per renderlo economicamente attrattivo per gli operatori.

Per tali obiettivi non mancherà l'impegno a tutti i livelli della struttura, al fine di assicurare il pieno presidio di un settore specialistico e difficile, con l'obiettivo di accrescerne il valore per l'intera collettività.

Stefano Zaninelli

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2012

		2012	2011
ROE	RN/MP*	0,47%	1,33%
ROI	RO/CI*	6,77%	5,75%
ROS (EBIT MARGIN)	RO/RIC	1,89%	2,51%
MOL/RICAVI OPERATIVI (EBITDA MARGIN)	MOL/RIC	5,84%	6,59%
ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO (NAT)	RIC/CI*	358,24%	229,33%
GRADO DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	DF/MP	67,83%	42,76%

LEGENDA

CI*: Capitale investito netto medio (tra inizio e fine esercizio)

DF: Debiti finanziari

MOL: Margine operativo lordo

MP*: Mezzi propri medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio

MP: Mezzi propri

RIC: Ricavi operativi

RN: Risultato netto

RO: Risultato operativo

Per una corretta comparazione con i dati del 2011, si evidenzia che i dati del bilancio 2011 sono riferiti al solo periodo intercorrente tra la data di efficacia dell'atto di scissione da SITA Spa (22 maggio 2011) ed il 31 dicembre. Conseguentemente, le relative differenze non hanno particolare significatività dal punto di vista gestionale.

PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO

Gennaio

Con il 1° gennaio 2012 è entrato in esercizio il progetto di Gruppo SAP-Gaia, che ha comportato il completo ridisegno del sistema amministrativo-contabile e di controllo della Società, basato su piattaforma SAP.

Contestualmente, è entrato in produzione anche il progetto HR-RUN per la gestione del processo di amministrazione del personale, integrato con la piattaforma contabile SAP.

In data 20 gennaio 2012 è stato pubblicato il bando di gara per la per la cessione da parte di Ataf S.p.A. di Ataf Gestioni S.r.l., del ramo di azienda TPL e di specifiche partecipazioni societarie. Con tale bando è stata posta sul mercato la gestione operativa dell'intero servizio urbano e suburbano nell'area fiorentina.

Febbraio

In data 8 febbraio si è tenuta l'Assemblea straordinaria della Società che ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Euro 2.300.000,00 a Euro 15.000.000,00 ai sensi dell'art. 2481 ter c.c. mediante imputazione a capitale delle riserve disponibili. L'Assemblea ha anche disposto di modificare conseguentemente il primo comma dell'articolo 5 dello Statuto sociale.

Il 16 febbraio 2012 viene stipulato un accordo tra Ferrovie dello Stato Italiane e Gruppo Ranza al fine di costituire un'alleanza strategica per la realizzazione di *partnership* tra le rispettive controllate BUSITALIA - SITA Nord e Autoguidovie, già attive in Italia nel trasporto pubblico locale su gomma. Obiettivo dell'accordo è quello di favorire la nascita di un operatore leader nel Centro-Nord Italia nei servizi su gomma e nei servizi integrati ferro/gomma nel prossimo futuro e la possibilità di cogliere al meglio le sfide sul mercato italiano e in ambito regionale del trasporto pubblico locale.

In data 23 febbraio 2012 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di allargare a tre il numero dei membri dell'Organismo di vigilanza, anche in conformità con l'ordinaria e più diffusa prassi in proposito. Il Consiglio ha quindi nominato il Dr. Piero Matriciani, per cui l'Organismo preposto a vigilare sull'attuazione del Modello Organizzativo ex Dlgs 231/01 è così composto:

- Dott. Antonino Lanza Direttore Centrale Audit di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. (Presidente)
- Avv. Marcello Torregrossa della Direzione Centrale Affari Societari di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. (Componente)
- Dott. Piero Matriciani della Direzione Centrale Audit di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. (Componente).

Marzo

In data 6 marzo 2012 Ataf SpA di Firenze ha emanato la lettera di invito contenente la documentazione di dettaglio relativa alla procedura ad evidenza pubblica per la cessione da parte della stessa Ataf SpA della partecipazione in Ataf Gestioni Srl (Società veicolo), del ramo d'azienda del TPL urbano di Firenze e di specifiche partecipazioni societarie.

Maggio

Il 16 maggio 2012, a seguito dell'accordo di partnership stipulato il 16 febbraio, l'Assemblea della Società ha provveduto alla nomina dell'Ing. Renato Mazzoncini a Amministratore Delegato della Società.

Giugno

In data 5 giugno 2012 è stata costituita l'ATI con Autoguidovie Italiane S.p.A. e CAP società cooperativa ai fini della partecipazione gara per la cessione da parte di ATAF SpA di ATAF Gestioni s.r.l., del ramo d'azienda TPL e di specifiche partecipazioni societarie. All'interno dell'ATI, Busitalia riveste il ruolo di mandataria, con quota

di partecipazione pari al 70%; CAP (con la quota del 25%) e Autoguidovie (con la quota del 5%) quello di mandanti. Il 6 giugno 2012 l'ATI ha presentato l'offerta ai fini della gara.

Agosto

In data 2 agosto la stazione appaltante Ataf SpA ha comunicato l'aggiudicazione definitiva all'ATI costituita da Busitalia – Sita Nord s.r.l., Autoguidovie Italiane S.p.A. e CAP società cooperativa della gara avente ad oggetto ATAF Gestioni s.r.l., del ramo d'azienda TPL e di specifiche partecipazioni societarie.

Nel mese di agosto la Regione Toscana ha emanato i primi provvedimenti propedeutici per l'emanazione della gara per l'affidamento in concessione dei servizi di trasporto pubblico locale nell'ambito territoriale ottimale dell'intera regione (lotto unico - avviso pubblicato nella GUCE in data 10/08/2012).

Ottobre

In data 26 ottobre è stata costituita la Società consortile a responsabilità limitata "Toscana In Bus", allo scopo di preconstituire un veicolo societario per la partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione dei servizi di trasporto pubblico locale nell'ambito territoriale ottimale dell'intera regione, della quale fanno parte oltre a Busitalia e Autoguidovie, Tiemme S.p.A., CAP S.c., CTT Nord S.r.l., COPIT S.p.A., ATAF S.p.A. e Trasporti Toscani S.r.l.

La scrl ha regolarmente presentato manifestazione d'interesse entro la data di scadenza del 31/10/12. A seguito del perfezionamento degli atti previsti dalla procedura di gara per la cessione del ramo TPL urbano di Firenze, Ataf Gestioni, nel frattempo acquisita dall'ATI Busitalia – Sita Nord s.r.l., Autoguidovie Italiane S.p.A. e CAP società cooperativa ha acquisito la partecipazione detenuta da Ataf in "Toscana In Bus S.c.ar.l."

A seguito dell'intervenuta aggiudicazione nella gara per la cessione da parte di ATAF SpA di ATAF Gestioni s.r.l., del ramo d'azienda TPL e di specifiche partecipazioni societarie – nel rispetto di quanto previsto dalla procedura – si è provveduto a sviluppare gli adempimenti relativi attraverso:

- la stipula, in data 29 ottobre 2012:
 - o dell'atto di cessione del 100% del capitale sociale di Ataf Gestioni Srl da Ataf SpA al Raggruppamento Temporaneo di Imprese aggiudicatario;
 - o del contratto di escrow, con la finalità di garantire la corretta esecuzione degli obblighi posti a carico dell'aggiudicatario e di Ataf Gestioni, con contestuale nomina dell'escrow agent. Contestualmente Ataf Gestioni ha provveduto al versamento dell'escrow fund all'escrow agent;
- la determina con la quale il Socio unico di Ataf Gestioni Srl, preso atto delle dimissioni del relativo Amministratore Unico, ha provveduto alla nomina del nuovo organo di amministrazione ed alla costituzione del collegio sindacale;
- l'Assemblea di Ataf Gestioni, che in data 5 novembre 2012 ha deliberato:
 - o l'aumento del capitale sociale;
 - o la modifica dell'oggetto sociale;
 - o l'adozione di un nuovo testo di statuto;
 - o la nomina della Società di revisione;
- la stipula, in data 27 novembre 2012 tra Ataf SpA ed Ataf Gestioni Srl, dell'atto di cessione del ramo d'azienda afferente al TPL, con decorrenza 1° dicembre 2012 (data di trasferimento del ramo). Con tale atto si è provveduto:
 - o al trasferimento da Ataf SpA ad Ataf Gestioni Srl delle risorse tecniche ed umane costituenti il ramo;
 - o al trasferimento dei rapporti attivi e passivi afferenti il ramo ceduto;
 - o alla definizione di tutte le clausole riguardanti le modalità operative di dettaglio necessarie per una piena gestione del ramo ceduto. In tale ambito si segnala che rimangono a carico della Società cedente Ataf SpA tutti i possibili effetti (attivi e passivi) derivanti da contenziosi fino alla data di trasferimento del ramo d'azienda, sia dal punto di vista giuslavoristico che amministrativo o fiscale;
- l'acquisto da parte di Ataf Gestioni, contestualmente alla cessione del ramo, della partecipazione detenuta da Ataf SpA nella Società consortile a responsabilità limitata Ataf&Linea (pari al 77,88%). La contestualità di tale acquisto è da porre in relazione con il fatto che tale Società rappresenta

l'unico interlocutore giuridico della Provincia e del Comune di Firenze per l'esecuzione degli Atti di Obbligo di Servizio;

- la stipula, in data 30 novembre 2012 del contratto per l'utilizzo in locazione da parte di Ataf Gestioni degli immobili e degli impianti necessari per l'esercizio del ramo;
- l'acquisizione da parte di Ataf Gestioni, in data 20 dicembre, delle partecipazioni detenute da Ataf SpA nelle Società Firenze City Sighseeing S.r.l. (pari al 60% del capitale sociale), Siger S.r.l. (pari al 100% del capitale sociale), OPI-TEC SpA (pari al 15,91% del capitale sociale) e TI-FORMA S.c.ar.l. (pari al 2,98% del capitale sociale)

RISORSE UMANE

Organico

La composizione dell'organico alla data del 31 dicembre 2011 ammontava a 939 addetti così ripartiti:

- Dirigenti n° 4 in organico, ed uno in distacco da Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
- Quadri n° 13
- Impiegati n° 79
- Salariati n° 843

Nel corso dell'anno un Dirigente è cessato, mentre un altro è stato acquisito in distacco temporaneo per un anno dalla Società "Autoguidovie SpA". Nel corso dell'esercizio è continuato il processo di efficientamento complessivo della struttura produttiva, attraverso un adeguamento dell'articolazione dei turni e delle politiche di *turn-over* del personale, per cui alla data del 31 dicembre 2012 la composizione dell'organico ammontava a 897 addetti, con una diminuzione complessiva di 42 unità, così ripartite:

- Dirigenti n° 3 in organico, uno in distacco da Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. ed uno in distacco da Autoguidovie SpA.
- Quadri n° 13
- Impiegati n° 75
- Salariati n° 806

Relazioni sindacali

Nel corso dell'esercizio è continuata la trattativa per il rinnovo del CCNL di categoria, che ha trovato un primo momento di concreto avanzamento con l'accordo sottoscritto ad inizio 2013, i cui termini sono descritti nel paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

In un quadro complessivamente soddisfacente delle relazioni sindacali a livello societario, permane presso la sede operativa di Padova una situazione di conflittualità derivante dalla sostanziale stasi della vicenda della integrale disdetta degli accordi di secondo livello – effettuata da Sita SpA con decorrenza 1° febbraio 2010 – che continua a riguardare circa la metà del personale autista di quella sede. Nel corso del 2012 la Società ha continuato a perseguire l'esplorazione di possibili modalità di soluzione di tale situazione. In tale ambito sono proseguiti anche i contatti con i rappresentanti della Società Sita SpA (nel frattempo posta in liquidazione) a cui l'atto di scissione del 21 maggio 2011 ha lasciato in gestione il contenzioso in essere a quella data, al fine di garantire un presidio unitario della vicenda in tutti i suoi aspetti, data la evidente interdipendenza tra soluzioni – giurisdizionali o transattive – del contenzioso pregresso ed evoluzione della contrattazione presente e futura.

Formazione

L'esercizio 2012 si è caratterizzato per lo svolgimento di significativi interventi formativi che hanno coinvolto tutte le tipologie di personale, con specifico riferimento a:

- tutto il personale impiegatizio delle strutture amministrative, tecniche, commerciali e dell'IT a seguito della revisione complessiva delle modalità di gestione dei processi amministrativo-contabili, finanziari e di controllo connessa all'entrata in esercizio del progetto di Gruppo SAP-Gaia;
- tutto il personale addetto alla gestione paghe, a seguito della revisione complessiva del relativo processo, connessa all'entrata in esercizio del progetto di Gruppo SAP-RUN;
- tutto il personale interessato alla gestione dei data base corse, orari e turni, a seguito dell'avvio dell'implementazione dei nuovi sistemi di pianificazione, stesura e gestione dei turni del personale viaggiante.

Nella seconda parte del 2012 inoltre si sono concluse le attività propedeutiche all'avvio dei corsi di formazione per il rinnovo della Carta Qualificazione Conducenti, che si sono concretizzate:

- nella predisposizione delle aule in tutte le sedi operative della Società, secondo quanto previsto dal dettato normativo;
- nell'acquisizione dei previsti nulla osta da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e degli organi della Motorizzazione Civile competente per territorio;
- nella formalizzazione dei rapporti con Fondimpresa per il finanziamento della quasi la totalità dei costi sostenuti per tale progetto formativo;
- nella predisposizione dei programmi di dettaglio per l'erogazione dei corsi, la cui erogazione sarà conclusa entro giugno 2013.

L'intervento formativo di cui sopra coinvolgerà un numero di 785 dipendenti su un totale di 898.

E' stata infine erogata la formazione di aggiornamento in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro a tutte figure previste dal D.Lgs 81/2008.

Nella seconda metà del 2012 la Società ha erogato a tutto il personale addetto alla guida le ore di formazione obbligatorie in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro - parte generale; la formazione sarà completata – nella parte relativa ai rischi specifici previsti per il personale addetto alla guida, entro giugno 2013

AMBIENTE

Il progetto già avviato nell'anno 2011, condiviso con la Capogruppo, che prevedeva l'implementazione di un Sistema di Gestione Integrato (Qualità e Ambiente) conforme alle normative UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001, si è concretizzato nell'anno 2012 presso la Sede Operativa della Toscana (certificazione UNI EN ISO 9001 conseguita nel mese di Febbraio, certificazione UNI EN ISO 14001 nel mese di Aprile) ed ha consentito di definire l'assetto documentale complessivo di tutta l'Azienda.

Nella Sede Operativa del Veneto è stato implementato un Sistema di Gestione Qualità nell'anno 2012 (Maggio) mentre il percorso di certificazione ambientale, anch'esso avviato nel 2012, verrà completato nel primo semestre 2013. Tale impostazione è stata individuata nel riesame del SGA attuato in forma integrata con il SGQ e valevole per tutta l'Azienda.

A tal fine è stata aggiornata tutta la documentazione di sistema in funzione dell'organizzazione societaria ed è stata emessa nel Manuale Qualità e Ambiente la Politica aziendale sviluppata in accordo alle indicazioni della Capogruppo.

In accordo alla politica ed all'operatività del Sistema di Gestione Ambientale sono state attuate varie attività e concretizzati alcuni investimenti utili al miglioramento ambientale, quali in particolare:

- gestione dei controlli della tenuta dei serbatoi interrati presso i depositi della Sede Operativa della Toscana. E' stata predisposta apposita procedura e messo in atto un programma di controllo che prevede prove di tenuta di tipo "speditivo" annuali al fine di verificare l'integrità dei manufatti e scongiurare il pericolo di eventuali sversamenti di liquido pericoloso nel sottosuolo;
- indagine tecnica di valutazione del degrado superficiale della copertura in cemento-amianto del locale officina presso il deposito di Viale dei Cadorna della Sede Operativa della Toscana. E' stata predisposta apposita procedura relativa alle attività di controllo, custodia e manutenzione della copertura e sulla base dei risultati scaturiti dall'indagine di classificazione dell'amianto è stato messo in atto un programma di controllo e manutenzione al fine di ridurre al minimo l'esposizione degli occupanti. Tale programma implica di mantenere in buone condizioni i materiali contenenti amianto, prevenire il rilascio e la dispersione secondaria di fibre, intervenire correttamente in caso di rilascio e verificare con cadenza triennale le condizioni dei materiali attraverso dei controlli specifici;
- miglioramento della gestione dei rifiuti: è stata predisposta apposita procedura che definisce tutte le attività di identificazione, raccolta, movimentazione e gestione del deposito temporaneo dei rifiuti all'interno di tutte le unità della Sede Operativa della Toscana nonché la gestione dei rifiuti assegnata ai fornitori qualificati;
- riorganizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti prodotti all'interno degli uffici della Sede Amministrativa e della Sede Operativa della Toscana;
- adozione di liquidi anticongelanti/refrigeranti innovativi altamente biodegradabili di lunga durata per circuiti di raffreddamento di tutta la flotta autobus. Grazie ai particolari inibitori presenti il prodotto garantisce efficaci e durevoli protezioni contro la corrosione di tutti i componenti meccanici per un periodo di tempo ben superiore rispetto agli anticongelanti convenzionali con conseguente riduzione delle quantità impiegate e dei rifiuti prodotti;
- rivisitazione del lay-out uffici per una migliore ottimizzazione degli spazi con conseguente razionalizzazione sull'utilizzo degli impianti di riscaldamento/condizionamento;
- sensibilizzazione di tutto il personale per l'adozione di comportamenti virtuosi volti al risparmio energetico. In particolare i conducenti sono stati sensibilizzati in materia di condotta di guida volta al risparmio di carburante e sull'impatto che lo stile personale di guida provoca sull'ambiente in accordo con le recenti evoluzioni normative;
- miglioramento della comunicazione con tutti gli *stakeholders* con il Sistema di Gestione Ambientale;
- ottimizzazione della gestione delle centrali termiche finalizzata ad un sistematico controllo delle emissioni e del loro rendimento;
- ottimizzazione dei carichi d'incendio riconducibili agli atti autorizzativi ed alle situazioni di emergenza ad essi collegate;
- gestione di buone prassi relazionate alle situazioni di emergenza con particolare riguardo per gli aspetti collegati allo sversamento dei carburanti e dei lubrificanti;
- formazione a tutto l'organico interessato agli aspetti ambientali significativi del Sistema di Gestione Ambientale riconducibili a funzioni di pianificazione, attuazione e monitoraggio;
- Sostituzione di condizionatori per uffici con passaggio da tecnologie on/off a tecnologie inverter e sostituzione del vecchio gas refrigerante con gas R410a;

- Installazione sul 13% degli autobus dotati di licenza da noleggio, di sistemi filtranti in grado di rimuovere il particolato dal gas di scarico di veicoli Euro 3 consentendogli di rientrare nella norma Euro 5 per il contenuto di particolato.

CLIENTI

ANDAMENTO DEL RAPPORTO CON LA CLIENTELA

All'inizio del 2012 è entrato in piena attività il sito internet di Busitalia – Sita Nord, www.fsbusitalia.it, con contenuti indirizzati a soddisfare le esigenze informative della clientela sulla nuova identità aziendale ma soprattutto sul servizio, offrendo news in tempo reale, informazioni sugli orari, sulle tariffe e, più in generale, sull'offerta dell'Azienda.

E' stata aggiornata e pubblicata la Carta dei Servizi, sia per i servizi offerti in Veneto (con un'edizione dedicata al servizio extraurbano di Padova, una per il servizio extraurbano di Rovigo ed un'edizione per il servizio urbano di Rovigo, pubblicate sia in versione integrale che in estratto), sia per quelli offerti in Toscana nell'ambito delle SCARL Autolinee Chianti Valdarno e Autolinee Mugello Valdisieve nelle quali Busitalia – Sita Nord è capofila.

In Veneto è stato altresì rinnovato il monitoraggio della soddisfazione della Clientela, attraverso un'indagine effettuata principalmente a bordo degli autobus e realizzata sul modello delle indagini svolte in passato, al fine di ottenere dati confrontabili con gli anni precedenti.

L'ascolto della clientela è continuato per tutto l'anno grazie alla gestione dei reclami e delle segnalazioni pervenute attraverso gli strumenti messi a disposizione dall'Azienda (telefono, posta tradizionale, e mail ed il form "Voce del Cliente" attivato sul portale www.fsbusitalia.it per consentire un veloce e strutturato invio della segnalazione).

Sul fronte della comunicazione interna è stato avviato il progetto di implementare, sulla sezione di Linea Diretta dedicata a Busitalia – Sita Nord, tutti gli avvisi tradizionalmente affissi nelle bacheche aziendali, unitamente ad altre utili informazioni, coerentemente ai processi di dematerializzazione e semplificazione di più ampio respiro seguiti dalla Società nell'ambito del Gruppo.

QUADRO MACROECONOMICO

A quattro anni circa dallo scoppio della crisi finanziaria americana, l'economia mondiale è ancora in affanno. Nel corso del 2012 la crescita economica globale si è indebolita ulteriormente, condizionata sia dal rallentamento del commercio mondiale che dalla persistente incertezza del processo di consolidamento delle finanze pubbliche negli Stati Uniti e dalle accresciute tensioni sul debito sovrano di alcuni paesi dell'area euro. In questo quadro, continua a permanere una notevole divergenza tra il contributo alla crescita economica globale dei paesi avanzati e quello dei paesi emergenti e di recente industrializzazione. Per questi ultimi, infatti, l'economia è cresciuta, in termini di variazione percentuale del PIL, anche quest'anno a ritmi sostenuti (+5,1 per cento),¹ trainata soprattutto da Cina (+7,8 per cento) e India (+4,7 per cento). Decisamente più contenuto è stato invece il contributo alla crescita economica globale dei paesi avanzati (+1,3 per cento)², a cui hanno contribuito in maniera contrapposta gli Stati Uniti con un tasso del +2,3 per cento e l'area dell'euro con una flessione pari a -0,4 per cento. Complessivamente, l'economia mondiale è cresciuta del 3,0 per cento rispetto al 3,9 per cento del 2011. In decelerazione anche il commercio mondiale, che ha segnato un +2,6 per cento nell'anno appena trascorso rispetto al +7,2 registrato nel precedente.

Dati economici mondiali		2011	2012
<i>(variazioni % su anno precedente)</i>			
PIL			
	Mondo	3,9	3,0
	Paesi avanzati		
	USA	1,8	2,3
	Regno Unito	0,9	-0,2
	Area euro	1,5	-0,4
	Paesi emergenti		
	Cina	9,3	7,8
	India	7,3	4,7
	America Latina	4,7	2,4
	Petrolio (Brent \$ per barile)	111,6	112,1
	Commercio mondiale	7,2	2,6
<i>Fonte dati: Prometeia Rapporto di Previsione gennaio 2013</i>			

Nell'area dell'euro, le persistenti tensioni sui mercati causate dalla crisi dei debiti sovrani si sono allentate solo nella seconda parte dell'anno, in seguito agli interventi della BCE. Tuttavia, l'elevata disoccupazione, nonché la debolezza della domanda interna, hanno continuato a frenare la dinamica di fondo della crescita. Complessivamente, il prodotto interno lordo dell'area è diminuito dello 0,4 per cento e, seppure in un quadro di rallentamento generalizzato, si è evidenziato un divario di crescita fortemente disomogeneo tra gli stati

¹ Fonte International Monetary Fund (IMF)

² Fonte International Monetary Fund (IMF)

Uem, dove i paesi della *core Europe* hanno registrato un rallentamento meno marcato rispetto a quelli *periferici*.

La Germania, il cui PIL è cresciuto dello 0,9 per cento, rimane il punto di riferimento dell'area euro, seguita dalla Francia che, alle prese con cospicue misure di austerità, ha registrato un tasso di crescita dello 0,1 per cento. Tra i paesi periferici, invece, spiccano le prestazioni negative del Portogallo (-3,1 per cento) e della Grecia (-6,4 per cento).

L'inflazione dell'Uem, diminuita rispetto all'anno precedente, si è attestata nel 2012 al 2,5 per cento, favorita dalla decelerazione dei prezzi dei prodotti energetici avvenuta nella seconda parte dell'anno.

Dati economici area euro		2011	2012
		<i>(variazioni % su anno precedente)</i>	
PIL			
	Area Euro	1,5	-0,4
	Germania	3,1	0,9
	Francia	1,7	0,1
	Italia	0,6	-2,1
	Spagna	0,4	-1,4
Inflazione (HICP)			
	Area Euro	2,7	2,5
	Germania	2,5	2,2
	Francia	2,3	2,2
	Italia	2,9	3,3
	Spagna	3,1	2,4
Domanda interna			
	Area Euro	0,5	-1,9
	Germania	2,6	-0,2
	Francia	1,7	-0,5
	Italia	-0,9	-4,7
	Spagna	-1,9	-3,8
<i>Fonte dati: Prometeia Rapporto di Previsione gennaio 2013</i>			

La domanda interna dell'area dell'euro, fortemente condizionata sia dalle manovre correttive di finanza pubblica - peraltro indispensabili per evitare più gravi conseguenze sull'attività e sulla stabilità economica - che dalla debolezza dei consumi delle famiglie, è diminuita sensibilmente (-1,9 per cento contro il +0,5 del 2011). Anche in questo caso, si riscontrano evidenti divergenze tra i paesi Uem: contrazioni più contenute si registrano per Germania (-0,2 per cento) e Francia (-0,5 per cento) rispetto a quelle più marcate di Italia (-4,7 per cento) e Spagna (-3,8 per cento).

In Italia, il sistema economico ha registrato nel 2012 un deciso rallentamento, a causa sia delle tensioni sui mercati finanziari che dell'effetto sul reddito disponibile delle manovre correttive di finanza pubblica. Inoltre, il forte evento sismico verificatosi nel mese di maggio nel nord Italia, in una zona ad alta concentrazione industriale e tecnologica, ha prodotto un ulteriore impatto negativo su tutta l'economia del Paese.

L'andamento del PIL ha mostrato una diminuzione dello 0,8 per cento nel 1° trimestre dell'anno e dello 0,7 per cento nel 2° trimestre. Un calo più contenuto si è registrato nel 3° trimestre (-0,2 per cento), seguito tuttavia da un flessione negativa pari a -0,6 per cento nel 4° trimestre. Complessivamente, in media d'anno, la diminuzione del PIL si è attestata al 2,1 per cento, rispetto ad una modesta crescita dello +0,6 per cento segnata nel 2011.

I consumi delle famiglie hanno continuato a contrarsi in tutte le componenti, riflettendo il prolungato calo del reddito disponibile e la forte incertezza generale. Particolarmente accentuata è stata la flessione nel comparto dei beni durevoli. Indicativo, a tal proposito, il calo generalizzato delle immatricolazioni di autovetture che nel 2012 si è attestato ai minimi storici dal 1979.

Il tasso d'inflazione medio annuo (NIC) per il 2012 è risultato in Italia del 3,0 per cento, in leggero aumento di due decimi di punti percentuali rispetto al 2,8 per cento del 2011.

In forte aumento anche il tasso di disoccupazione, arrivato a toccare a dicembre la quota di 11,2 per cento; da segnalare, in particolare, che quello giovanile ha raggiunto il 36,6 per cento nello stesso periodo³. Nel 2012 le aziende italiane hanno usufruito di 1.090 milioni di ore di cassa integrazione a fronte dei 973 milioni del 2011, registrando un aumento del 12 per cento su base annua.

Dati economici Italia	2012			
	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
	<i>(variazioni % su anno precedente)</i>			
PIL	-0,8	-0,7	-0,2	-0,6
Domanda interna	-1,6	-1,2	-0,7	-0,6
Spesa delle famiglie	-1,4	-1,2	-1,0	-0,6
Spesa delle AP e ISP	-0,1	0,1	-0,3	-0,4
Investimenti fissi lordi	-4,1	-2,0	-1,4	-1,6
<i>Costruzioni</i>	-3,6	-1,2	-1,4	-1,9

³ Fonte Istat

<i>altri beni di investimento</i>	-4,7	-3,0	-1,3	-1,3
Importazioni di beni e servizi	-3,5	-0,5	-1,4	0,1
Esportazioni di beni e servizi	-0,5	1,0	0,5	0,0
<i>Fonte dati: Prometeia Rapporto di Previsione gennaio 2013</i>				

ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO

PERCORRENZE	Km attivi (venduti) 2012	Km attivi (venduti) 2011 (*)	DELTA	DELTA%
TOT TPL EXTRAURBANO	27.788.436	29.077.060	-1.288.624	-4,43
TPL URBANO	875.961	936.274	-60.313	-6,44
NOLEGGI	1.522.449	1.526.677	-4.228	-,28
LINEE STATALI	77.474	152.183	-74.709	-49,09
SERVIZI SOSTITUTIVI	14.043.108	13.427.886	615.222	4,58
TOTALE	44.307.428	45.120.080	-812.652	-1,80

(*) DATO RIFERITO ALL'INTERO ESERCIZIO

I volumi di produzione registrati nel 2012 risultano in leggera flessione rispetto al 2011, come effetto in particolare del trascinarsi dei tagli dei servizi avviati nel 2011 nel settore del TPL, solo in parte compensati da un incremento dei servizi sostitutivi. I servizi a mercato ed in particolare i noleggi risultano stabili, ma con la tendenza alla crescita nell'ultimo periodo dell'anno, specificatamente con riferimento alle linee finalizzate (aeroporto di Firenze, corse per gli outlet, ecc.). Si precisa che al fine di consentire una efficace comparazione il dato relativo al 2011 è stato considerato per l'intero anno con riferimento al perimetro dell'attuale Busitalia, pur se dal 1° gennaio al 23 maggio 2011 i servizi sono stati svolti dalla Sita SpA.

Si riportano qui di seguito i dati relativi alle singole linee di business in cui opera la Società

- TPL extraurbano.

PERCORRENZE	Km attivi (venduti) 2012	Km attivi (venduti) 2011 (*)	DELTA	DELTA%
TOT TPL EXTRAURBANO	27.788.436	29.077.060	-1.288.624	-4,43
Toscana TPL Extraurbano	10.331.669	10.902.373	-570.704	-5,23
Scarl - A. Chianti Valdarno	2.835.281	2.947.658	-112.377	-3,81
Scarl Etruria Mobilità	2.604.286	2.831.046	-226.760	-8,01
Scarl A. Mugello Valdisieve	2.922.225	3.078.082	-155.857	-5,06
Scarl Più Bus	836.569	922.805	-86.236	-9,34

Scarl Siena Mobilità	1.020.032	1.018.877	1.155	,11
Consorzio umbro toscano	113.276	103.905	9.371	9,02
Volain Bus - Servizi aggiuntivi				,00
Veneto TPL Extraurbano	17.456.767	18.174.687	-717.920	-3,95
Provincia di Padova	13.141.764	13.606.102	-464.338	-3,41
Provincia di Rovigo	4.315.003	4.568.585	-253.582	-5,55

(*) DATO RIFERITO ALL'INTERO ESERCIZIO

- **TPL urbano.**

PERCORRENZE	Km attivi (venduti) 2012	Km attivi (venduti) 2011 (*)	DELTA	DELTA%
TPL URBANO	875.961	936.274	-60.313	-6,44
Comune di Rovigo	875.961	936.274	-60.313	-6,44

(*) DATO RIFERITO ALL'INTERO ESERCIZIO

- **Servizi a mercato**

PERCORRENZE	Km attivi (venduti) 2012	Km attivi (venduti) 2011 (*)	DELTA	DELTA%
NOLEGGI	1.522.449	1.526.677	-4.228	-,28
Toscana	1.522.449	1.517.864	4.585	,30
Veneto		8.813	-8.813	-100,00
LINEE STATALI	77.474	152.183	-74.709	-49,09
Toscana	77.474	101.676	-24.202	-23,80
Veneto		50.507	-50.507	-100,00

(*) DATO RIFERITO ALL'INTERO ESERCIZIO

- **Servizi sostitutivi**

PERCORRENZE	Km attivi (venduti) 2012	Km attivi (venduti) 2011 (*)	DELTA	DELTA%
PROGRAMMATI IN ORARIO	10.202.795	10.686.885	-484.090	-4,53
OCCASIONALI	3.240.756	2.345.340	895.416	38,18
NOLEGGI E ALTRI SERVIZI	599.557	395.661	203.896	51,53
TOTALE SERVIZI SOSTITUTIVI	14.043.108	13.427.886	615.222	4,58

(*) DATO RIFERITO ALL'INTERO ESERCIZIO

TOSCANA

In attesa dell'affidamento dei servizi tramite la gara a bacino unico regionale, anche per il 2012 la Società ha operato sulla base di "Atti d'obbligo" emanati dagli enti affidanti (normalmente con cadenza mensile).

I rapporti con gli enti affidanti gestiti per il tramite delle Società consortili partecipate da Busitalia sono diversi in base alle varie realtà nelle quali la società opera. Mentre infatti la Provincia di Arezzo ha riconosciuto un incremento del corrispettivo corrispondente all'inflazione effettiva, la Provincia di Firenze, il Circondario Empolese e la Provincia di Siena hanno limitato l'incremento alla sola inflazione programmata.

Alla luce di quanto sopra i contenziosi risultano aperti dai rispettivi consorzi nei confronti della Provincia di Firenze e del Circondario Empolese mentre per quanto riguarda Siena Busitalia non ha rapporti con quella Provincia in quanto il servizio è limitato alla linea Firenze-Siena, il cui corrispettivo è determinato dalla Regione Toscana.

In Provincia di Perugia infine i servizi vengono svolti in regime di proroga in attesa della futura gara regionale.

Per quanto riguarda le tariffe di seguito si riporta breve riepilogo degli incrementi entrati in vigore nel 2012.

- Etruria Mobilità scarl aumento dal 01/09/2012 pari al 10% circa
- Siena Mobilità scarl aumento dal 01/03/2012 pari al 10% circa sui biglietti ed al 3% sugli abbonamenti.
- Sistema Integrato PEGASO aumento dal 21/06 e dal 21/10 pari a oltre 10%.

Da evidenziare che in Provincia di Firenze dal 01/01/2012 è venuta meno l'integrazione tariffaria, riconosciuta alle Scarl ACV ed AMV, in virtù della possibilità concessa agli utenti di utilizzare vettori extraurbani acquistando titoli di viaggio urbani.

Al 31/12/2011, l'importo complessivo del mancato ricavo riconosciuto alla Scarl per l'integrazione tariffaria ammontava a circa 0,5 milioni di euro.

VENETO

Nel 2012 BUSITALIA – SITA Nord ha continuato a svolgere i servizi di TPL extraurbano nelle Province di Padova e Rovigo ed urbano nel Comune di Rovigo, pur in assenza di atto formale di affidamento, in quanto dopo il 31 dicembre 2011 le Province non hanno nemmeno formalizzato gli atti d'obbligo, giustificando tale scelta con il fatto che la scadenza degli affidamenti dei servizi TPL sia da intendersi prorogata al 31/12/2012 ex art. 4, co. 32, del D.L. n. 138/2011, come modificato dall'art. 25 del D.L. n. 1/2012.

Tale interpretazione risulta a parere della Società non conforme al dettato normativo, in quanto i servizi in parola non rientrano nel campo d'applicazione dei co. 32 e 32 ter dell'art. 4 del D.L. n. 138/2011. Il co. 32, il quale, infatti, non sancisce lo "slittamento" della scadenza degli affidamenti in atto, ma al contrario dispone l'anticipata cessazione al 31/12/2012 degli affidamenti diretti in corso che non fossero conformi ai requisiti di legge.

La sentenza della Corte Costituzionale n. 199 del 20/07/2012 ha poi dichiarato l'incostituzionalità dell'art. 4, co. 32 e 33 del D.L. n. 138/2011 e ciò ha comportato il superamento della problematica relativa all'applicabilità di dette norme al TPL svolto da BUSITALIA nel 2012.

In conclusione, poiché il servizio TPL è stato erogato secondo i programmi di esercizio di volta in volta fissati dagli Enti, la Società ritiene che lo svolgimento del servizio sia quello dell'atto di imposizione d'obbligo ex Regolamento CE n. 1370/2007.

La Regione Veneto, nel bilancio 2012, aveva stanziato 253 milioni di euro complessivi per i servizi TPL (ovvero 16 milioni in meno rispetto ai 269 del 2011), ma solo con la D.G.R. n. 882 del 22/05/2012 ha assegnato alle singole Aziende i finanziamenti per l'esercizio delle prime cinque mensilità 2012 utilizzando criteri provvisori e fatto salvo successivo conguaglio sulla base dei nuovi criteri di riparto derivanti dalla annunciata revisione del livello dei servizi minimi e dei parametri standard. La Regione ha inoltre confermato le unità di rete esistenti al 31/12/2011 demandando però a successivo provvedimento – ad oggi non ancora emanato - la precisa quantificazione dei servizi afferenti a ciascuna unità di rete.

Successivamente, la Regione ha assegnato i finanziamenti per l'esercizio delle singole mensilità applicando i medesimi criteri di ripartizione utilizzati per la D.G.R. n. 882.

Le percorrenze sono diminuite complessivamente del 4,5% rispetto all'anno precedente per l'applicazione a regime dei tagli attuati per fasi nel 2011, nonché per ulteriori riduzioni del servizio extraurbano di Padova (in particolare festivo) da Settembre 2012.

Si segnala infine che nella Regione Veneto è in atto un processo di rideterminazione dei corrispettivi in base a criteri di costi standard, al momento tuttavia non ancora concluso.

Aggiornamenti Tariffari

Le tariffe del servizio urbano di Rovigo sono state aumentate con decorrenza 01/04/2012 nella seguente misura: + 10% biglietti, + 4,3% medio abbonamenti.

Le tariffe dei servizi extraurbani di Padova e Rovigo (gli ultimi aggiornamenti risalgono all'Agosto 2011) non sono aumentate nel corso del 2012. Ad entrambi gli Enti è stata presentata una motivata richiesta di aggiornamento nei mesi di Novembre e Dicembre 2012. La Provincia di Padova ha autorizzato l'aumento con decorrenza 16/01/2013 nella del 10% per i biglietti e del 7,1% con riferimento al medio abbonamenti. La Provincia di Rovigo non ha invece ancora dato esito alla richiesta presentata in tale senso.

SERVIZI A MERCATO

L'analisi dei dati fisici dei servizi di noleggio evidenziano nel 2012 una marcata riduzione che deve essere ridimensionata in considerazione dello scorporo a partire proprio dal 2012 dei servizi scolastici che in precedenza facevano parte dei noleggi turistici.

La contrazione dipende dalle notevoli difficoltà competitive imputabili alla maggiore flessibilità nelle attività svolte dai competitors di piccole dimensioni, sia per quanto riguarda il noleggio puro che i servizi scolastici che nell'ottica della riduzione della spesa da parte delle Amministrazioni Comunali, sono stati anch'essi tagliati oppure svolti in autonomia dai comuni. A seguito di ciò la Società ha avviato da Settembre 2012 una riorganizzazione del comparto turismo che, a partire dal 1° Gennaio 2013, ha comportato l'accorpamento di tutte le attività presso la Sede Operativa di Firenze e la conseguente cessazione delle attività turistiche presso l'Unità Operativa di Sansepolcro. L'efficientamento derivante da tale iniziativa si somma ad un incremento dei ricavi unitari, per cui il trend del settore si presenta positivo.

In tale ambito la Società si è attrezzata anche per sfruttare le opportunità derivanti dallo sviluppo dei nuovi servizi anche in accordo al nuovo Regolamento per la Disciplina dei servizi autorizzati di trasporto pubblico di persone di competenza provinciale, emanato dalla provincia di Firenze. A partire dal 1° aprile 2012 infatti le due linee di TPL Firenze SMN-Aeroporto Vespucci e Firenze SMN-Outlet The Mall sono diventate linee autorizzate. Si è proceduto pertanto a riorganizzare entrambe le linee con un sensibile modifica dell'offerta commerciale che ha incrementato il fattore qualità e la redditività dei servizi.

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA**Conto economico**

valori in €/000

	2012	2011	Variazione
Ricavi operativi	110.466	68.491	41.975
- Ricavi dalle vendite e prestazioni	103.870	62.775	41.094
- Altri ricavi	6.596	5.716	881
Costi operativi	(104.015)	(64.400)	(39.615)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	6.451	4.091	2.360
Ammortamenti	(3.492)	(2.292)	(1.200)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(872)	(83)	(789)
Accantonamenti per rischi e oneri	0	0	0
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	2.087	1.716	371
Proventi ed oneri finanziari	(1.180)	(628)	(551)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	907	1.087	(180)
Imposte sul reddito	(789)	(751)	(37)
RISULTATO DI ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	118	336	(218)
RISULTATO DI ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DEGLI EFFETTI FISCALI			
RISULTATO NETTO DI PERIODO	118	336	(218)

Raffronto con il consuntivo 2011

Si premette che i dati di bilancio dell'anno di riferimento 2011 non sono sviluppati per l'intero esercizio ma per il periodo intercorrente tra la data di efficacia dell'atto di scissione da SITA Spa (22 maggio 2011) ed il 31 dicembre. Conseguentemente, le relative differenze non hanno alcuna significatività dal punto di vista gestionale.

Il conto economico 2012 presenta un **marginale operativo lordo** positivo per 6.451 €/000, pari a circa il 5,8% dei ricavi operativi.

Le motivazioni di tale risultato sono qui di seguito sinteticamente riassunte.

Ricavi operativi

Il totale dei Ricavi operativi si attesta a circa €/000 110.466. Gli stessi sono articolati come segue:

Ricavi da Mercato si attestano ad €/000 61.874. In conseguenza degli incrementi tariffari sopra ricordati i ricavi da traffico nel 2012 hanno registrato, in valore assoluto, un lieve incremento rispetto al 2011 (+0,5%), ma se rapportati alle percorrenze sono aumentati sensibilmente (+5,3%).

I Ricavi da Regioni (che comprendono i ricavi da contratti di servizio con le Regioni, Province e Comuni oltre ai contratti per servizi aggiuntivi con gli stessi concedenti), si attestano ad €/000 41.996 e sono riferiti alle sole

attività di Trasporto Pubblico Locale del Veneto e della Toscana, non avendo i Servizi a Mercato della Toscana né i Servizi Sostitutivi Ferroviari, titolo ad alcuna contribuzione.

Gli Altri Ricavi, si attestano ad €/000 6.596. La voce si articola nelle seguenti componenti:

	2012	2011	Differenze
Contributi sul personale	1.971	3.203	(1.232)
Ricavi da gestione immobiliare	596	302	294
Rimborsi e recuperi diversi (da Scarl, Pool, ecc.)	1.463	609	854
Provvigioni attive e vendita bigl. di terzi	489	280	209
Indennizzi assicurativi attivi	260	141	119
Servizi a bus di terzi	899	650	249
Multe e penalità	134	55	79
Altre prestazioni e proventi diversi	761	285	476
Plusvalenze ordinarie	24	191	(167)
Totale	6.596	5.716	880

I contributi sul personale riguardano il trascinarsi di competenza del periodo sulla "copertura" dei maggiori oneri rivenienti dai rinnovi dei CCNL autoferrotranvieri siglati nel 2003 (L. 47/04), nel 2004 (L.58/05) e 2006 (L.296/06) riconosciuti alle aziende di trasporto. Il confronto rispetto al 2011 risulta negativo in quanto dal 2012 la Regione Veneto ha segnalato che dall'esercizio 2012 non provvede più a dare separata evidenza degli importi relativi ai contributi sul CCNL rispetto ai corrispettivi da contratto di servizio, rimandando alle singole Aziende la eventuale determinazione degli stessi. Si segnala inoltre che la voce è ridotta di un importo pari ad €/000 538 per conguaglio negativo nei confronti della Regione Toscana relativo al periodo 2009-2011.

COSTI OPERATIVI

Il totale dei Costi Operativi si attesta ad €/000 104.015, e risulta articolato nelle voci di seguito riportate.

Il costo del personale per totali €/000 38.049 si riferisce alle varie componenti del personale a ruolo, ai collaboratori e distaccati oltre agli altri costi collegati al personale come da seguente tabella di dettaglio.

Personale a ruolo	37.126
Distacchi presso terzi di personale a ruolo	(454)
Collaboratori a progetto	39
Distacchi da terzi	697
Altri costi collegati al personale	641
Totale costo del personale	38.049

Per quanto riguarda il personale a ruolo di seguito la composizione della consistenza media del personale pagato per tipologia di dipendente.

Salariati	819,9
Impiegati	74,6
Quadri	12,2
Dirigenti	3,2
Totale	909,9

Si precisa infine che il dato è comprensivo tra gli altri costi collegati al personale di un accertamento per rischi contrattuali per €/000 121.

Il costo delle Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci per totali €/000 18.091, è composto quasi completamente dalle due voci relative ai carbolubrificanti per autotrazione (€/000 15.970) ed ai materiali di ricambio del magazzino (€/000 1.773). I rimanenti costi sono relativi ai materiali per i veicoli ausiliari ed agli acquisti a consumo.

Con riferimento al costo del carburante, il valore si intende al netto del Bonus per la restituzione delle accise per i soli utilizzi per il trasporto pubblico locale (€/000 2.509 nel 2012), e si attesta a 0,475 €/km.

I costi per servizi (€/000 42.845) risultano dettagliati come di seguito indicato in nota.

	2012	2011	Variazione
Prestazioni per il trasporto	24.450	16.747	7.704
- Altre prestazioni collegate al Trasporto	24.450	16.747	7.704
Manutenzioni, pulizia e altri servizi appaltati	8.304	3.721	4.584
√ Servizi e lavori appaltati per c/Terzi			-
- Serv. pulizia ed altri serv. appaltati	968	537	431
- Manutenzioni e rip beni immob e mobili	7.337	3.184	4.153
Servizi immobiliari e utenze	583	417	167
Servizi amministrativi ed informatici	1.176	447	729
Spese per comunicazione esterna e costi di pubblicità	9	11	(3)
Diversi	6.733	5.461	1.272
√ Prestazioni professionali	374	64	310
√ Assicurazioni	2.694	1.766	929
√ Provvigioni alle agenzie	1.605	1.035	570
√ Servizi di subaffidamento TPL	2.060	1.371	689
√ Servizi vari da aziende di trasp. in pool	0	1.225	(1.225)
- Altro	1.589	1.444	145
Totale	42.845	28.247	14.598

Si segnala che rispetto a quanto contabilizzato nel periodo di riferimento, i costi per la gestione dei Pool sono stati riclassificati tra gli altri costi operativi.

Si segnalano infine, a completamento delle voci di costo, i costi per godimento beni di terzi per €/000 868 e gli altri costi operativi per complessivi €/000 4.164.

Costi per godimento beni di terzi

Il dettaglio dei costi per godimento di beni di terzi è riportato nella seguente tabella.

	2012	2011	Variazione
Canoni di locazione, oneri condom. e IRE	617	245	372
Noleggi veicoli di servizio	161	81	79
Noleggio materiale informatico	90	-	90
Totale	868	326	541

Non si segnalano leasing operativi nell'esercizio.

Altri costi operativi

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella seguente tabella:

	2012	2011	Variazione
Oneri di gestione Pool da aziende di trasporto	2.280	0	2.280
Altri costi	1.850	582	1.268
Minusvalenze da alienazione immobilizzazioni	34	181	(148)
Totale	4.164	763	3.400

Tra gli altri costi si segnalano le tasse di circolazione del parco autobus oltre le imposte sugli immobili ed altre tasse ed imposte di minore entità.

Le minusvalenze sono relative al valore residuo di alcun bus alienati nell'esercizio.

Il **Margine operativo lordo** si attesta ad €/000 6.451.

Per quanto riguarda le partite sotto il Margine operativo lordo, le stesse presentano il seguente andamento.

Gli ammortamenti netti si attestano ad €/000 3.492 come di seguito dettagliati:

Ammortamenti

La voce è di seguito dettagliata:

	2012	2011	Variazione
Amm.to attività immateriali e materiali	3.492	2.292	1.200
√ Amm.to attività immateriali	117	10	108
√ Amm.to attività materiali	3.375	2.283	1.092
Utilizzo fondo rettifiche ammortamenti			
Totale	3.492	2.292	1.200

Svalutazioni e perdite (riprese) di valore

La voce è di seguito dettagliata:

	2012	2011	Variazione
Svalutazione delle immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Svalutazione di immobili, impianti e macchinari	-	-	-
Rettifiche e riprese di valore su crediti	872	83	789
Totale	872	83	789

Le Svalutazioni ammontano ad 872 €/000 sono relative per €/000 504, ad una svalutazione di crediti per i contributi sui rinnovi del CCNL autoferrotrenvieri 2003 - 2006, la cui esigibilità non risulta più garantita; e per €/000 368, in seguito ad una ricognizione sulle posizioni con la consociata Sita Spa.

Il **Risultato operativo**, presenta quindi un valore positivo per 2.087 €/000.

Il Saldo tra Proventi ed Oneri finanziari risulta negativo per €/000 1.180, a causa principalmente degli interessi passivi sulle linee di credito aperte con la capogruppo nell'ambito dell'operazione straordinaria di acquisizione della società ATAF Gestioni di Firenze.

Il **risultato prima delle imposte** si attesta quindi su un valore positivo di €/000 907.

Le **imposte sul reddito**, sommano complessivamente per €/000 789.

Le prospettive reddituali espresse nel budget 2013 e nel piano industriale hanno permesso di iscrivere alla luce del D.L. n. 98/2011 imposte differite attive IRES per €/000 600. Il rilascio della fiscalità differita iscritta negli esercizi precedenti a seguito del venir meno dei presupposti per il mantenimento degli stessi ha gravato sul conto economico per complessivi €/000 187.

Si registrano qui imposte di competenza dello scorso esercizio per complessivi €/000 102, mentre il carico fiscale corrente pesa della sola componente IRAP per €/000 1.100. Ai fini IRES si determina pertanto una consistente perdita fiscale, calcolata in ottemperanza anche delle novità introdotte in materia di deducibilità IRAP ai fini IRES, che viene trasferita alla Capogruppo in relazione al contratto di consolidamento fiscale nazionale.

Il **risultato di esercizio** registra quindi un utile di 118 €/000.

Stato patrimoniale riclassificato

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Capitale circolante netto gestionale	6.883	5.670	1.213
Altre attività nette	(2.170)	2.284	(4.454)
Capitale circolante	4.713	7.954	(3.241)
Immobilizzazioni tecniche	34.211	38.539	(4.328)
Partecipazioni delle immobilizzazioni finanziarie	9.159	59	9.100
Capitale immobilizzato netto	43.370	38.598	4.772
TFR	(11.820)	(10.590)	(1.230)
Altri fondi	(4.960)	(5.593)	633
TFR e Altri fondi	(16.780)	(16.183)	(597)
Attività/(Passività) nette detenute per la vendita	-	-	-
CAPITALE INVESTITO NETTO	31.303	30.369	934
Posizione finanziaria netta a breve	844	(272)	1.116
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	5.859	4.902	957
Posizione finanziaria netta	6.703	4.630	2.073
Mezzi propri	24.600	25.739	(1.139)
TOTALE COPERTURE	31.303	30.369	934

Il **Capitale Circolante Netto Gestionale**, che presenta una variazione assoluta in aumento pari a circa 1,2 milioni di euro, in termini di flussi invece, al netto della riclassifica di circa 4,0 milioni di euro delle posizioni con le Pubbliche Amministrazioni venete per contratti di servizio, registra il sensibile recupero sulle partite a credito verso Trenitalia per i servizi resi negli esercizi passati per circa 2,8 milioni. I crediti verso le consociate Trenitalia Spa e Trenord Srl, anche tramite contratti di factoring con la società del Gruppo Fercredit Spa, permangono comunque per un valore complessivo di 20 milioni di euro rivenienti dalla gestione dei Servizi Sostitutivi Ferroviari. I crediti commerciali verso le Pubbliche Amministrazioni e le società consortili nella gestione dei Contratti di Servizio ammontano a circa 8,3 milioni di euro. I clienti per noleggi ed altri servizi pesano circa 4,1 milioni di euro; le rimanenze di magazzino scendono a 1,4 milioni. I debiti commerciali verso i fornitori ammontano a circa 27 milioni di euro e si riferiscono principalmente ai costi operativi di esercizio per circa 16,1 milioni nonché alle prestazioni rese da vettori terzi nello svolgimento dei Servizi Sostitutivi Ferroviari per complessivi 10,9 milioni di euro.

Le **Altre Attività Nette**, che presentano una variazione assoluta in diminuzione pari a circa 4,5 milioni di euro, scontano l'effetto della riclassifica delle posizioni riferite ai contratti di servizio veneti di cui sopra tra i crediti commerciali. Si registrano le posizioni verso le Pubbliche Amministrazioni per contributi a ristoro degli impatti economici dei rinnovi contrattuali autoferrotanvieri e dei contributi conto impianti non ancora incassati che valgono, al netto del fondo svalutazione stanziato, circa 1,2 milioni di euro. I crediti verso i punti vendita, l'erario, i premi assicurativi anticipati ed altri valgono 4,5 milioni di euro. I crediti verso la Capogruppo e verso le Società coinvolte nel processo di scissione (la beneficiaria Sita Sud S.r.l. e la scissa SITA Spa) ammontano a circa 2,9 milioni di euro. I crediti per imposte anticipate in riferimento alle perdite fiscali per quanto recuperabile ed i contratti di leasing finanziario valgono 0,7 milioni di euro. La voce altri debiti ricomprende circa 3,0 milioni di euro verso i partners delle ATI, in relazione ai servizi di trasporto urbano nel comune di

Roma esauriti nell'esercizio 2005 e trasferiti per accordo tra i Soci con l'atto di scissione a Busitalia. Gli acconti sui contributi c/impianto ed altri debiti valgono 1,9 milioni di euro. I debiti verso il personale per le competenze non ancora liquidate e per le ferie non godute valgono circa 1,9 milioni a cui si aggiunge il carico fiscale e previdenziale delle competenze di dicembre 2012 per complessivi 2,1 milioni di euro. I risconti passivi sugli abbonamenti 2012-2013 valgono circa 2,1 milioni di euro, residua il debito d'imposta Irap per circa 0,5 milioni di euro.

Il **Capitale immobilizzato netto** presenta una variazione in aumento pari a circa 4,8 milioni di euro, riconducibile principalmente:

- agli incrementi da investimenti di periodo, pari a 1,2 milioni di euro;
- all'incremento dei contributi c/impianti, ad abbattere il valore netto contabile, per 2,0 milioni di euro;
- alle dismissioni di automezzi ed altri cespiti per un valore netto contabile di circa 0,1 milioni;
- agli ammortamenti, pari a 3,5 milioni di euro;
- all'incremento delle partecipazioni, derivante dall'acquisizione del controllo di ATAF Gestioni Srl e dal successivo aumento di capitale della medesima, per complessivi 9,1 milioni di euro.

A margine si segnala la sottoscrizione del 10% del capitale sociale della società consortile MOBIT Scarl costituita in previsione della futura gara di assegnazione dei servizi di TPL della regione Toscana

Il fondo **TFR e gli Altri fondi** presentano una variazione in aumento pari a circa 0,7 milioni di euro, a seguito:

- della liquidazione di 1,0 milioni di euro a titolo di TFR ed anticipazioni dello stesso al personale;
- della rivalutazione del fondo TFR per 0,4 milioni di euro;
- dell'attualizzazione del valore civilistico del TFR per 1,8 milioni di euro
- della riduzione del fondo imposte relativamente all'attualizzazione del TFR per 0,3 milioni di euro
- alla liquidazione di circa 0,3 milioni di euro per di incentivi all'esodo e contenziosi col personale;
- all'accantonamento di 0,1 milioni di euro a fronte di potenziali contenziosi con il personale in forza.

La **Posizione Finanziaria Netta**, registra un incremento di 2,1 milioni di euro e riflette, al netto dei rimborsi, le operazioni di finanziamento attivate con Capogruppo nel corso dell'esercizio, per complessivi 6,8 milioni di euro determinanti nelle operazione di investimento sia della partecipazione in ATAF Gestioni che del parco rotabile.

La posta si compone di liquidità anche tramite il c/c intersocietario FS per 6,2 milioni di euro e di titoli al valore di mercato di 1,2 milioni di euro. I crediti di natura finanziaria verso le Società coinvolte nel processo di scissione (la beneficiaria Sita Sud S.r.l. e la scissa SITA Spa) valgono circa 2,7 milioni di euro.

I debiti di natura finanziaria sono così composti:

Finanziamenti e leasing finanziari accesi e non ancora estinti con la società finanziaria del Gruppo, Fercredit Spa, per l'acquisto di parte del parco autobus ed un immobile per complessivi 8,3 milioni di euro;

Linea di credito con la Capogruppo al 31 dicembre 2012 per 2 milioni di euro;

Finanziamento concesso dalla Capogruppo inerente l'aumento di capitale della controllata ATAF Gestioni Srl per 4,3 milioni di euro

Mutuo acceso con la Banca Passadore nel luglio 2010 con scadenza luglio 2016 che residua per 0,6 milioni di euro. Le condizioni e le garanzie prestate sono state stipulate alle normali condizioni di mercato;

Factoring di 1,6 milioni di euro per i crediti vantati nei confronti del Comune di Terracina in riferimento ai servizi svolti negli anni 2004-2007, che ad oggi non risultano ancora regolati.

La variazione dei **Mezzi Propri** è riferibile all'attualizzazione del fondo TFR al netto della fiscalità differita per 1,3 milioni di euro e marginalmente alla variazione nel valore dei titoli iscritti al fair value nonché al risultato di periodo.

FATTORI DI RISCHIO

I fattori di rischio cui può essere esposta l'impresa possono essere fatti risalire esclusivamente a fattori strategico/operativi, connessi alla incidenza sul risultato economico/patrimoniale della Società di fenomeni esogeni, quale l'andamento del prezzo del gasolio.

Sempre in tale ambito, la Società è fortemente impegnata ad incrementare il proprio grado di controllo e monitoraggio sui processi core, con particolare riguardo a quelli maggiormente rilevanti, in un'ottica di continuo *benchmarking* sia di tipo esterno (nei confronti dei competitors e dei partners) sia interno (tra le diverse strutture territoriali in cui si articola l'azienda). Anche su sollecitazione degli organi di controllo, interni ed esterni, la Società si è attivata per accelerare il processo di miglioramento delle procedure di controllo interno, adottando le necessarie azioni di *upgrading* sui sistemi informativi.

In ordine invece a possibili fattori di rischio connessi agli aspetti più propriamente finanziari, la Società non ha fatto ricorso all'uso di strumenti finanziari passibili di esporla a rischi di esposizione verso i creditori o il sistema bancario. Gli impieghi di liquidità sono infatti realizzati esclusivamente attraverso scoperti di deposito di breve termine.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le interrelazioni tra le società del Gruppo e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato, per l'identificazione delle quali - ove del caso - ci si avvale anche del supporto di professionalità esterne.

Le operazioni intersocietarie perseguono l'obiettivo comune di creare valore per l'intero Gruppo. A tale riguardo si sottolinea che, in coerenza con il Piano Industriale del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, è in atto una più razionale allocazione degli *asset* e delle risorse all'interno del Gruppo stesso, al fine di concentrare la focalizzazione di ciascuna società nel proprio *core business*, migliorare la valorizzazione e lo sfruttamento del patrimonio non strettamente correlato alle attività caratteristiche delle società del Gruppo affidando detta attività a soggetti specializzati, anche mediante scissioni e conferimenti, nonché di incrementare le sinergie e le economie di scala infragruppo.

Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in adesione agli indirizzi fissati dai Ministeri vigilanti e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo.

I rapporti attivi e passivi intercorsi nell'esercizio con controllanti ed altre imprese consociate e le informazioni sui rapporti con parti correlate, sono presentate nelle note al bilancio cui si rimanda.

INVESTIMENTI

Gli investimenti realizzati nel periodo ammontano a €/000 1.192, articolati come segue:

- per le Linee di Trasporto Pubblico Locale, l'investimento complessivo risulta pari a €/000 578, ed è riconducibile essenzialmente:
 - o ad oneri accessori connessi all'operazione di scissione del 2011 per €/000 24;
 - o ad acquisti inerenti il sistema di bigliettazione automatico del Veneto per € 240;
 - o a forniture del sistema di controllo satellitare della flotta, in Toscana per € 314;
- per le Linee riguardanti i servizi a mercato, l'investimento complessivo risulta pari a €/000 103, ed è riconducibile all'acquisizione in Toscana di un autobus da Turismo usato per €/000 89 e all'acquisto di accessori di bordo per €/000 14;
- gli Altri investimenti di struttura, effettuati nell'esercizio risultano pari ad €/000 473, distribuiti fra attrezzature per €/000 67 e spese per sviluppi dei software applicativi-gestionali per €/000 406;
- per i fabbricati si segnalano interventi di ristrutturazione su immobili di proprietà per €/000 25 e su immobili di terzi per €/000 13.

Si evidenzia come per gli investimenti più rilevanti attinenti i sistemi di bigliettazione automatica e di controllo della circolazione siano previsti rilevanti contributi da parte della Regione (nell'ordine di circa il 46% in Veneto e dell'85% in Toscana).

Non si segnalano, nell'esercizio, acquisizioni in leasing.

Il parco autobus in servizio al 31.12.2012 ammontava a 715 mezzi , con una anzianità media complessiva (ponderata rispetto alle consistenze del parco) di 10,50 anni, di cui come di seguito dettagliato.

L'aumento dell'anzianità media rispetto a quella del 2011 (era di 9,68 anni) sconta la pressoché totale mancanza di nuovi investimenti sul parco rotabile nell'anno.

Nel 2012 sono stati immatricolati (tutti in aumento parco) 7 autobus da TPL Extraurbano (4 in Toscana e 3 in Veneto) acquistati sul finire del 2011 ma non messi in strada, ed un autobus usato da noleggio per la Toscana.

Consistenza parco	Tpl Extr.	Tpl Urb.	S. S.Ferr.	Serv.a Merc.	Totale
Div. Serv. Sostitutivi			41		41
Toscana	236			40	276
Veneto	361	37			398
Totale complessivo	597	37	41	40	715

valori espressi in anni

Anzianità parco	Tpl Extr.	Tpl Urb.	S. S.Ferr.	Serv.a Merc.	Media Ponderata
Div. Serv. Sostitutivi			10,23		10,23
Toscana	9,71			10,39	9,80
Veneto	10,81	12,97			11,02
Totale complessivo ponderato	10,37	12,97	10,23	10,39	10,50

INFORMAZIONI RIGUARDANTI I PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

AREE OPERATIVE DELLA SOCIETA'

La Società dispone di sedi operative della Toscana (ubicata a Firenze ed a Sansepolcro) e del Veneto (ubicata a Padova ed a Rovigo), organizzate nelle relative Direzioni Esercizio.

Con riferimento alla Direzione Esercizio Toscana, che sviluppa una produzione di circa 12 milioni di chilometri, la stessa nel corso del 2012 ha utilizzato 276 bus, di cui 236 per il trasporto pubblico locale, 35 per i servizi a mercato e 5 per i servizi sostitutivi. L'anzianità media del parco autobus è pari a 9,92 anni.

Il personale della Direzione Esercizio Toscana al 31 dicembre 2012 ammonta a 351 unità, di cui:

- dirigenti 1
- quadri 1
- impiegati 7
- salariati 342

In particolare, oltre ad essere stata acquisita la certificazione del sistema qualità UNI EN ISO 90001: 2008 e la certificazione ambientale ISO 14001 la Direzione Esercizio Toscana ha provveduto ai seguenti interventi/adempimenti:

- è stato eseguito l'aggiornamento della valutazione del rischio rumore;
- è stata effettuata la valutazione del rischio di movimentazione manuale dei carichi;
- stata effettuata una verifica dello stato di integrità della copertura in amianto dell'impianto di Firenze da cui è emerso uno stato superficiale di degrado "discreto" con verifica triennale;
- sono stati effettuati corsi sia per Addetti al Pronto Soccorso che per Addetti Antincendio e Gestione Emergenze;
- dal mese di dicembre sono stati avviati i corsi di formazione per tutti gli Operatori di Esercizio così come previsto dall'art. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08 e dal successivo Accordo Stato Regioni del Dicembre 2011;
- è stata effettuata una prova di evacuazione per il reparto Officina.

Sono stati altresì effettuati i controlli sanitari sul personale autista relativi all'assenza di condizioni di alcool dipendenza ed assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti e i controlli previsti dai protocolli sanitari al personale di Officina.

Con riferimento alla Direzione Esercizio Veneto, che sviluppa una produzione di circa 18,3 milioni di chilometri, la stessa nel corso del 2012 ha utilizzato 401 bus, di cui 269 per i servizi su Padova e 132 per i servizi su Rovigo.

Nel corso dell'anno 2012 sono stati aggiornati i Documenti di Valutazione dei Rischi in conseguenza alla integrale terziarizzazione della manutenzione degli autobus aziendali. Tale affidamento ha comportato la scomparsa dall'organigramma aziendale di alcune mansioni. Dette mansioni e i conseguenti rischi correlati sono stati eliminati dalla valutazione dei rischi conformemente a quanto previsto dall'art.29 del D.Lgs 81/08.

Particolare attenzione è stata posta poi alla valutazione dei rischi rumore e vibrazioni per la mansione di autista di operatore di esercizio.

Il protocollo sanitario adottato è sviluppato dal Medico Competente e attuato presso la struttura sanitaria di RFI di Mestre(VE); gli accertamenti sanitari sono condotti ai sensi del D.Lgs. 81/08 e del DM 88/99.

Nel corso del 2012 il Medico Competente ha comunicato in forma anonima e collettiva i risultati degli accertamenti preventivi cui sono stati sottoposti i dipendenti delle unità operative del Veneto. Sono stati visitati i conducenti di linea per la verifica dell'assenza di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti secondo il protocollo indicato dalla Conferenza Stato Regioni. Inoltre sono state effettuate, secondo le scadenze previste, le visite di sorveglianza sanitaria degli impiegati per il rischio VDT. Non è stata inoltrata alcuna denuncia di sospetta malattia professionale.

Con riferimento alla formazione, nel corso del 2012 sono stati erogati i corsi di formazione per i nuovi Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione Antincendio e Primo Soccorso, e i corsi di aggiornamento per gli Addetti già formati. E' stata fatta specifica formazione circa i Piani di Emergenza di ciascuna unità operativa

aziendale, eseguendo varie simulazioni e prove di evacuazione. Sono stati avviati i corsi di formazione per n.2 ASPP.

Sono stati infine emessi precisi Ordini di Servizio riportanti istruzioni operative riguardanti lo svolgimento di specifiche attività a particolare rilevanza in termini di sicurezza.

Tra le azioni intraprese in ambito Sicurezza si devono considerare la riorganizzazione e rifacimento della viabilità interna dei principali depositi aziendali di Padova e Rovigo. L'organizzazione degli spazi disponibili in funzione del consistente numero di bus allocati, ha richiesto una riprogettazione integrale della viabilità interna; le vie di circolazione interne, gli stalli nonché la segnaletica verticale ed orizzontale sono state rifatte e potenziate, in modo da massimizzare la sicurezza della mobilità veicolare e pedonale interna e minimizzare le possibilità di sinistri .

AZIONI PROPRIE

La Società non possiede azioni o quote della Società controllante, Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. (socio unico) neppure per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. Nel corso dell'esercizio non sono state acquistate od alienate azioni o quote della controllante.

ALTRE INFORMAZIONI

Indagini e procedimenti giudiziari in corso

Contenzioso per cause civili ed amministrative

Come previsto dall'Atto di scissione di Sita S.p.A. stipulato in data 19 maggio 2011, tutti i contenziosi attivi e passivi incardinati fino alla data di decorrenza dello stesso atto sono stati mantenuti all'interno della Società Scissa.

La Società non presenta pertanto al momento diffusi contenziosi, essendo gli stessi limitati, oltre che a qualche causa di lavoro intervenuta successivamente a tale riorganizzazione, essenzialmente a quelli relativi al recupero crediti. Relativamente a tali contenziosi, gli stanziamenti appostati in bilancio rappresentano la miglior stima possibile sulla base degli elementi attualmente a disposizione.

Nell'ambito delle cause civili è da evidenziare il contenzioso attivato dal concorrente Autolinee Toscane contro l'esclusione dalla partecipazione alla gara per l'acquisizione del ramo d'azienda TPL urbano di Firenze decisa dalla stazione appaltante Ataf SpA. Il ricorso – avverso al quale Busitalia si è costituita come mandataria dell'ATI risultata aggiudicataria - attualmente è pendente presso il TAR di Firenze, che ha rigettato la richiesta di sospensione dell'efficacia del provvedimento di aggiudicazione.

Rapporti con il Comune di Terracina

In tale ambito, riveste particolare rilevanza la situazione in essere verso il Comune di Terracina, relativa ai servizi scolastici, svolti per un periodo di tempo di assoluta rilevanza, prolungatosi dal 2004 al 2010, e che hanno determinato una situazione complessa in conseguenza della sistematica inadempienza del Comune che non ha di fatto mai versato i corrispettivi previsti dal contratto in essere con Sita.

Dopo numerosi tentativi di ottenere accordi relativi a credibili piani di rientro dal credito maturato nel tempo, si è addivenuto:

- nell'estate del 2008 (con deliberazione unanime in tal senso del Consiglio di Amministrazione di Sita S.p.A.) ad una cessione del credito nel frattempo maturato al Centro Factoring di Firenze. L'importo complessivo ceduto, pari a circa 3,2 milioni di euro, è stato suddiviso al 50% tra pro soluto e pro solvendo;
- nel febbraio del 2009, a seguito dell'intervenuta cessazione della Direzione Regionale Lazio, all'affidamento della gestione del servizio alla Direzione Regionale Campania.

Nel perdurare della totale inadempienza del Comune di Terracina, il Centro Factoring ha attivato decreto ingiuntivo per l'intero credito assunto con la cessione.

Nel frattempo si è addivenuto all'operazione societaria straordinaria di riorganizzazione del Gruppo Sogin-Sita, in occasione della quale la necessità di assicurare puntuale rispondenza alle decisioni assunte dai Soci in ordine alla ripartizione del patrimonio netto tra Società Scissa e Società Beneficarie ha comportato l'impossibilità di assicurare una rigida separazione in ordine a rapporti particolarmente complessi con alcune controparti, tra cui sicuramente il Comune di Terracina.

A valle della stipula dell'atto di scissione, conseguentemente:

- o i crediti relativi al periodo marzo 2009-febbraio 2010 (data dalla quale il servizio è cessato) – per un importo pari a circa 600 mila euro – sono stati allocati in Sita Sud, in quanto il servizio in tale periodo è stato svolto dalla Direzione Regionale Campania;
- o i crediti relativi al periodo antecedente il marzo 2009 – pari a circa 2 milioni di euro - sono stati mantenuti in Sita Scissa;
- o il debito derivante dall'operazione di cessione del credito (relativo alla parte ceduta pro solvendo al Centro Factoring) – pari a circa 1,5 milioni di euro – è stato invece allocato in Busitalia Srl.

Il Centro Factoring ha richiesto a dicembre 2010 il versamento di tale debito, nonché degli interessi nel frattempo maturati, argomentando che l'insolvenza del Comune di Terracina rendeva esigibile la quota parte ceduta pro solvendo.

Nel corso del 2011 sono maturate le condizioni per la definizione di un'ipotesi di accordo tra tutte le realtà interessate alla gestione del credito ceduto pro solvendo (Centro Factoring, Busitalia e Sita S.p.A.) per addivenire ad una gestione unitaria dell'intera vicenda nell'interesse complessivo dei creditori. Tale ipotesi è

stata nel corso del 2012 dettagliata in tutti i suoi aspetti ed è al momento della redazione del presente bilancio all'attenzione degli Organi amministrativi delle suddette Società.

Impugnazione degli atti d'obbligo

Come già precedentemente più volte ricordato, tutti gli atti d'obbligo emanati dagli enti affidanti sono stati oggetto di impugnazione al TAR, sia in Toscana che in Veneto.

Si riporta la situazione come ad oggi si presenta, con riferimento ai singoli contratti di servizio.

A fronte del difetto di giurisdizione, si è provveduto ad instaurare giudizio civile.

TOSCANA

PROVVEDIMENTO	SCARL INTERESSATA	RIFERIMENTI ATTO D'OBBLIGO	PERIODO DI RIFERIMENTO	STATO DEL GIUDIZIO
RG. 179/2012	ACV/PROVINCIA DI FIRENZE	Atto dir. 4821 del 30/12/2011	gennaio 2012	PENDENTE
RG. 375/2012	ACV/PROVINCIA DI FIRENZE	Atto dir. 337 del 31.01.2012	febbraio 2012	PENDENTE
RG. 463/2012	ACV/PROVINCIA DI FIRENZE	Atto dir. 743 del 29.02.2012	marzo 2012	PENDENTE
RG. 638/2012	ACV /PROVINCIA DI FIRENZE	Atto dir. 1260 del 30/03/2012	aprile 2012	PENDENTE
RG. 765/2012	ACV /PROVINCIA DI FIRENZE	Atto dir. 1570 del 24.4.12	maggio 2012	PENDENTE
R.G. 1077/2012	ACV/PROVINCIA DI FIRENZE	Atto dir. 2189 del 30.05.12 Atto dir. 2360 del 08.06.12 Atto dir. 2481 del 15.06.12 Atto dir. 1113 del 21.06.12	giugno 2012	PENDENTE
RG. 1201/2012	ACV/PROVINCIA DI FIRENZE	Atto dir. 2735 del 03.07.12	luglio 2012	PENDENTE

RG.1505/2012	ACV/PROVINCIA DI FIRENZE	Atto dir. 3124 del 30.7.12 Atto dir. 1506 del 30.08.12 Atto dir. 1672 del 28.09.12	agosto 2012 - ottobre 2012	PENDENTE
R.G. 1867/2012	ACV / PROVINCIA DI FIRENZE	Atto dir. 4132 del 31.10.12	novembre 2012	PENDENTE
R.G. 35/2013	ACV / PROVINCIA DI FIRENZE	4500 del 30.11.12	dicembre 2012	PENDENTE
RG 180/2012	AMV/PROVINCIA DI FIRENZE	Atto dir. 4820 del 30.12.2011	gennaio 2012	PENDENTE
RG 374/2012	AMV/PROVINCIA DI FIRENZE	Atto dir. 336 del 31.01.2012	febbraio 2012	PENDENTE
RG 465/2012	AMV/PROVINCIA DI FIRENZE	Atto dir 744 del 29.02.2012	marzo 2012	PENDENTE
RG. 637/2012	AMV /PROVINCIA DI FIRENZE	Atto dir 1259 del 30.3.12	aprile 2012	PENDENTE
RG. 766/2012	AMV /PROVINCIA DI FIRENZE	Atto dir 1571 del 24.4.12	maggio 2012	PENDENTE
RG. 1078/2012	AMV /PROVINCIA DI FIRENZE	Atto dir 2188 del 30.05.2012 Atto dir 2359 del 08.06.2012 Atto dir 2480 del 15.06.12 Atto dir. n. 1114 del 21.06.12	giugno 2012	PENDENTE
RG. 1200/2012	AMV /PROVINCIA DI	Atto dir. 2734 del	luglio 2012	PENDENTE

	FIRENZE	3.07.12		
R.G. 1504/2012	AMV /PROVINCIA DI FIRENZE	Atto dir 3125 del 30.07.12 Atto dir. 1509 del 31.08.12 Atto dir. 1670 del 28.09.12	agosto 2012 - ottobre 2012	PENDENTE
R.G. 1915/2012	AMV /PROVINCIA DI FIRENZE	Atto dir. 4131 del 31.10.2012	novembre 2012	PENDENTE
RG. 37/2013	AMV /PROVINCIA DI FIRENZE	Atto dir. 4499 del 30.11.2012	dicembre 2012	PENDENTE

VENETO

PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTI ATTO D'OBBLIGO	PERIODO DI RIFERIMENTO	STATO DEL GIUDIZIO
RG. 783/11	Determina dirigenziale del Provincia di Padova n. 45 del 16/03/2011	1 trimestre 2011	PENDENTE
RG. 1227/11	Determina dirigenziale del Provincia di Padova n. 83 del 21/04/2011	2 trimestre 2011	PENDENTE
RG. 1700/11	Determina dirigenziale del Provincia di Padova n. 146 del 21/04/2011	2 semestre 2011	PENDENTE
RG. 4407/11	Determina dirigenziale del Comune di Rovigo n. 3579/2010	anno 2011	PENDENTE
RG. 115/12	Determina dirigenziale del Comune di Rovigo n. 2949/2011	gennaio 2012	PENDENTE

RG. 497/11	Determina dirigenziale Provincia di Rovigo n. 17 del 8/2/2011	1 trimestre 2011	PENDENTE
RG. 1446/11	Determina dirigenziale Provincia di Rovigo n. 124 del 14/06/2011	2 e 3 trimestre 2011	PENDENTE
RG. 1782/11	Determina dirigenziale Provincia di Rovigo n. 168 del 16/08/2011	4 semestre 2011	PENDENTE

Contenzioso in materia giuslavoristica

Anche per il contenzioso giuslavoristico valgono le considerazioni già fatte nel paragrafo precedente in ordine alla titolarità dello stesso in esito al disposto dell'atto di scissione.

Tuttavia, con riferimento alla situazione del contenzioso attivato presso la ex-Direzione Regionale Veneto di Sita SpA, si rimanda a quanto riportato nel paragrafo relazioni sindacali della relazione sulla gestione.

Con riferimento alle cause di competenza Busitalia in quanto nuove ed attivate successivamente alla data di efficacia della scissione, le stesse riguardano pretese di inquadramento in categorie superiori o impugnazione di procedimenti disciplinari o per esonero di personale dedicato esclusivamente a servizi soppressi (trasporto disabili nel Comune di Rovigo). A fronte di tali contenziosi sono stati appostati idonei fondi a copertura del rischio potenziale.

Contenzioso in materia fiscale

La Società non ha attivato contenziosi attivi né ha ricevuto alcun avviso di accertamento nel periodo di riferimento del presente bilancio. Il contenzioso in essere relativamente a Sita S.p.A. è stato dall'atto di scissione interamente assegnato alla Società Scissa (Sita S.p.A.).

Decreto legislativo 231/2001

La riorganizzazione societaria non ha avuto specifici impatti sul modello organizzativo già adottato, stante la sostanziale continuità in termini di mercato di riferimento e di modalità di svolgimento delle proprie attività. In occasione della seduta del 9 febbraio 2012 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a modificare la composizione dell'Organismo di Vigilanza.

Decreto legislativo 196/2003

La riorganizzazione societaria e la ridefinizione pressoché completa delle modalità di gestione dei sistemi informativi e dei servizi informatici ha avuto un impatto di assoluto rilievo in ordine alle modalità di gestione dei dati ed agli adempimenti correlati alla pressoché integrale modifica degli outsourcer. La Società sta pertanto completando – anche tenendo conto delle modifiche normative recentemente intervenute – la mappatura dei dati e la formalizzazione delle relative modalità di trattamento.

Informativa relativa all'articolo 2497 ter

La Società corrisponde in termini organizzativi alle Linee Guida ed alle Disposizioni Organizzative di Gruppo, emanate dalla Capogruppo.

Si evidenzia che - oltre alle richiamate Disposizioni Organizzative – la Società tiene in considerazione e segue, nell'operatività, le indicazioni emesse dalla stessa Capogruppo.

In particolare si evidenzia ancora che la Società si è attenuta alle Disposizioni di Gruppo ed alle indicazioni della Capogruppo, riguardo le scelte operate per le operazioni poste in essere con riferimento alla Responsabilità Amministrativa della Società (D.lgs. n. 231 del 8/6/2001);

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del bilancio e prima dell'approvazione dello stesso sono riportati nell'apposita sezione delle note al bilancio cui si rimanda.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

A valle del completamento del processo di riorganizzazione societaria avvenuto con il perfezionamento dell'atto di scissione di Sita SpA del maggio 2011 la Società ha iniziato un percorso di revisione complessiva dei propri processi produttivi, finalizzato a supportare logiche di sviluppo della presenza della Società nel mercato del TPL.

In tale ambito si collocano:

- le attività conseguenti all'accordo di JV realizzato tra i Soci di Busitalia e di Autoguidovie SpA;
- la costituzione dell'ATI con CAP e Autoguidovie, che ha consentito la partecipazione alla gara per l'acquisizione della Società Ataf Gestioni Srl, del ramo d'azienda TPL urbano di Firenze e di alcune partecipazioni, della quale l'ATI è risultata aggiudicataria;
- la costituzione della Società consortile "Toscana In Bus" per la partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica per la concessione del trasporto regionale della Toscana, per la quale è stata presentata la manifestazione d'interesse e si è in attesa della emanazione del relativo bando;
- le azioni in essere in Veneto, con l'obiettivo di addivenire ad un accordo con le aziende controllate dai Comuni di Padova e di Venezia per la costituzione di una NewCo a cui conferire i rispettivi rami d'azienda.

Peraltro, il quadro complessivo rimane caratterizzato dal permanere di un ambito normativo caratterizzato da complessiva incertezza e da rilevanti problematiche in materia di finanza pubblica, con sistematici ritardi nell'erogazione dei corrispettivi particolarmente significativi nella Regione Veneto.

In tale prospettiva la Società sta continuando una generalizzata azione di efficientamento dei propri processi interni e di attenta valutazione delle prospettive offerte dal mercato, finalizzata ad assicurare adeguato ritorno al capitale investito, di presidio della necessità che la committenza pubblica garantisca adeguata remunerazione dei servizi svolti, nella consapevolezza di essere in grado di rispondere a logiche rigorose di adozione di criteri di costi standard anche in considerazione del livello di sicurezza e di aderenza alle norme complessive del settore che la Società garantisce.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il bilancio della società, chiuso al 31 dicembre 2012, evidenzia un utile netto di 118.385 euro, che si propone di destinare a riserva legale per 5.920 (pari al 5%) e riportare a nuovo per 112.465 euro.

In considerazione dell'intervenuta acquisizione della controllata Ataf Gestioni, avvenuta nel mese di dicembre 2012, e della conseguente necessità di valutare l'impatto dell'operazione societaria posta in essere nella sua interezza sul bilancio di Busitalia, gli Amministratori manifestano l'intenzione di avvalersi della possibilità di adottare il maggior termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto Sociale, per l'approvazione del bilancio al 31.12.2012

Roma, 23 aprile 2013

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

**Bilancio di esercizio: prospetti contabili
e note esplicative**

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria

(Euro)	Note	31.12.2012	31.12.2011
Attività			
Immobili, impianti e macchinari	6	33.467.810	38.396.832
Investimenti immobiliari		-	-
Attività immateriali	7	743.728	141.801
Attività per imposte anticipate	8	730.297	190.310
Partecipazioni	9	9.158.740	59.432
Attività finanziarie non correnti (inclusi i derivati)	10	1.191.022	1.141.520
Crediti commerciali non correnti		-	-
Altre attività non correnti	11	-	21.818
Totale attività non correnti		45.291.597	39.951.713
Rimanenze	12	1.443.173	1.899.133
Crediti commerciali correnti	13	32.814.211	31.211.924
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	10	2.836.443	2.842.593
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	5.954.595	2.393.552
Crediti tributari	15	1.278.321	574.159
Altre attività correnti	11	7.162.909	15.116.562
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		-	-
Totale attività correnti		51.489.652	54.037.923
Totale attività		96.781.249	93.989.636
Patrimonio netto			
Capitale sociale	16	15.000.000	2.300.000
Riserva di valutazione	16	(1.448.449)	(191.260)
Altre riserve	16	8.716.710	16.431.154
Utili (perdite) portati a nuovo (accumulate)	16	2.213.376	6.862.730
Utile (Perdite) d'esercizio	16	118.385	336.202
Totale Patrimonio Netto		24.600.022	25.738.826
Passività			
Finanziamenti a medio/lungo termine	17	7.050.515	6.043.009
TFR e altri benefici ai dipendenti	18	11.820.281	10.589.694
Fondi rischi e oneri	19	4.437.539	4.608.059
Passività per imposte differite	8	522.492	985.653
Passività finanziarie non correnti		-	-
Debiti commerciali non correnti		-	-
Altre passività non correnti	21	61.112	-
Totale passività non correnti		23.891.939	22.226.415
Finanziamenti a breve termine e quota corrente fin.medio/lungo termine	17	9.634.927	2.964.522
Quota a breve dei Fondi rischi e oneri		-	-
Debiti commerciali correnti	22	27.374.527	27.441.260
Debiti per imposte sul reddito	23	511.110	590.000
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)	20	-	2.000.000
Altre passività correnti	21	10.768.724	13.028.613
Passività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		-	-

Totale passività correnti	48.289.288	46.024.395
Totale passività	72.181.227	68.250.810
Totale Patrimonio Netto e passività	96.781.249	93.989.636

Conto economico

(Euro)	Note	2012	2011
Ricavi e proventi			
Ricavi delle vendite e prestazioni	24	103.869.920	62.775.470
Altri proventi	25	6.596.364	5.715.587
Totali ricavi		110.466.284	68.491.057
Costi operativi			
Costo del personale	26	(38.048.614)	(24.193.614)
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	27	(18.090.621)	(10.869.467)
Costi per servizi	28	(42.844.690)	(28.247.133)
Costi per godimento beni di terzi	29	(867.618)	(326.388)
Altri costi operativi	30	(4.163.910)	(763.440)
Costi per lavori interni capitalizzati			
Ammortamenti	31	(3.492.269)	(2.292.482)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	32	(871.930)	(82.985)
Svalutazione delle immobilizzazioni immateriali			
Svalutazione di immobili, impianti e macchinari			
Rettifiche e riprese di valore su crediti		(871.930)	(82.985)
Accantonamenti per rischi e oneri		0	0
Risultato operativo (EBIT)		2.086.632	1.715.548
Proventi e oneri finanziari			
Proventi finanziari	33	89.933	48.265
Oneri finanziari	34	(1.269.645)	(676.549)
Risultato prima delle imposte		906.920	1.087.264
Imposte sul reddito	35	(788.535)	(751.062)
Risultato del periodo delle attività continuative		118.385	336.202
Risultato del periodo delle attività destinate alla vendita al netto degli effetti fiscali			
Risultato netto d'esercizio		118.385	336.202

Prospetto di conto economico complessivo

(Euro)	Note	2012	2011
Risultato netto d'esercizio		118.365	336.202
Altre componenti di conto economico complessivo			
Attività finanziarie	10	49.502	(57.398)
Utili (perdite) relativi a benefici attuariali	18	(1.773.656)	(184.638)
Effetto fiscale complessivo	16	487.755	50.775
Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali		(1.236.399)	(191.261)
Conto economico complessivo dell'esercizio		(1.118.034)	144.941

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

(Euro)		Patrimonio netto							Totale Patrimonio Netto	
		Riserve			Riserve di valutazione					
	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserve diverse	Riserva per var. FV	Riserva per Utlili (perdite) attuariali per beneficiari dipendenti	Totale Riserve	Utlili (perdite) portati a nuovo	Utlili (perdita) d'esercizio	
Saldo al 1 gennaio 2011	59.527			11.976			11.976	(647)	(52.602)	18.254
Aumento di capitale										
Distribuzione dividendi										
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente	2.240.473	450.302		15.968.876				(52.602)	52.602	
Altri movimenti								6.915.979		
Utile/(Perdite) complessivo rilevato										
di cui:										
Attività finanziarie disponibili per la vendita					(57.398)					
Utlili (perdite) relativi a beneficiari attuariali						(184.638)				
Effetto fiscale						50.776				
Utile/(Perdita) d'esercizio									336.202	
Saldo al 31 dicembre 2011	2.300.000	450.302	-	15.980.852	(57.398)	(133.862)	16.239.894	6.862.730	336.202	25.738.826
Aumento di capitale										
Distribuzione dividendi	12.700.000			(7.731.254)			(7.731.254)	(4.968.746)		
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente		16.810						319.392	(336.202)	
Altri movimenti										
Utile/(Perdite) complessivo rilevato					49.502	(20.790)	(1.236.399)		118.385	
di cui:										
Attività finanziarie disponibili per la vendita					49.502					
Utlili (perdite) relativi a beneficiari attuariali						(1.773.656)				
Effetto fiscale						487.755				
Utile/(Perdita) d'esercizio									118.385	
Saldo al 31 dicembre 2012	15.000.000	467.112	-	8.249.598	(7.896)	(1.440.553)	7.268.261	2.213.376	118.385	24.600.022

Rendiconto finanziario

	<i>(importi di euro)</i>	
	2012	2011
Disponibilità monetarie nette iniziali	586.534	11.625
Disponibilità monetarie nette da Conferimento	-	3.902.555
Risultato netto d'esercizio (Gruppo e Terzi)	118.385	336.202
Ammortamenti	3.492.269	2.292.482
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	-	-
Accantonamenti per rischi e oneri	121.293	485.765
Accantonamenti fondi benefici ai dip.	411.722	-
(Plus)/Minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	9.780	(9.938)
Ricavi non monetari	-	-
Variazione delle rimanenze	455.960	(189.317)
Variazione dei crediti commerciali	(1.316.933)	(5.170.322)
Variazione delle altre attività	6.985.955	174.692
Variazione dei debiti commerciali	(66.733)	4.806.577
Variazione delle altre passività	(2.277.667)	3.551.993
Variazione delle imposte differite attive e passive	(413.379)	-
Utilizzo fondi rischi e oneri	(291.813)	-
Pagamento benefici ai dipendenti	(921.043)	(809.244)
Flussi di cassa generati (assorbiti) da attività operativa	6.307.796	5.468.890
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(472.895)	(4.848.398)
Contributi in conto impianti	2.032.168	-
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(719.031)	(138.251)
Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	73.164	400.170
Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali	-	-
Variazione crediti e altre attività finanziarie	(9.099.308)	(2.694.611)
Flussi di cassa generati (assorbiti) da attività di investimento	(8.185.902)	(7.281.090)
Finanziamenti a medio lungo termine rimborsati	(1.479.203)	(1.515.446)
Finanziamenti a medio lungo termine accessi	8.912.202	-
Altre variazioni di Patrimonio netto	-	-
Flussi di cassa generati (assorbiti) da attività di finanziamento	7.432.999	(1.515.446)
Flusso monetario complessivo di periodo	5.554.893	(3.327.646)
Disponibilità monetarie nette finali	6.141.427	586.534
C/C Intersocietario	186.832	(1.807.018)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.954.595	2.393.552

Si ricorda che le variazioni occorse nel 2011 scontano, nelle componenti economiche, un periodo d'esercizio di circa sette mesi con inizio 22 maggio, data di reale efficacia degli effetti dell'operazione di scissione e conferimento.

Il flusso generato dall'attività operativa riflette gli sforzi attuati nel recupero dei crediti che, al netto della riclassifica di oltre 4 milioni di euro meglio dettagliata in nota dei crediti con le Pubbliche Amministrazioni iscritti nel 2011 tra gli Altri crediti, si concretizzano in un recupero - al lordo sempre delle svalutazioni dell'esposizione commerciale - per circa €/000 3.067, principalmente nei confronti del Gruppo. La variazione delle Altre attività e passività nonché della vendita dei ricambi di magazzino, al netto della riclassifica di cui sopra, registra un saldo positivo di cassa al lordo delle svalutazioni per €/000 781 connesso alle ordinarie dinamiche aziendali. Il flusso generato dalla gestione, specialmente nell'attività dei Servizi Sostitutivi Ferroviari, registra un avanzo di liquidità di €/000 3.610 parzialmente assorbito per saldare le debenze nei confronti del personale e dei fornitori.

L'attività di investimento per il rinnovo del parco rotabile al netto dei contributi deliberati dagli Enti affidanti e di automazione dei sistemi gravano per €/000 913. Nel corso dell'esercizio Busitalia –SITA Nord S.r.l. ed i relativi partners strategici si sono aggiudicati la gara indetta dal comune di Firenze per l'acquisto della società ATAF Gestioni Srl, quest'ultima beneficiaria del ramo d'azienda, riveniente dalla società ATAF Spa, strutturato per lo svolgimento del trasporto pubblico locale nell'area fiorentina. L'operazione di sottoscrizione del 70% del veicolo e la contestuale ricapitalizzazione dello stesso per l'acquisto del ramo d'azienda, ha richiesto ingenti risorse finanziarie che hanno trovato copertura per €/000 4.840 ricorrendo a risorse proprie e per €/000 4.256 grazie ad uno specifico finanziamento concesso dalla Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane Spa.

L'attività di finanziamento pertanto registra un indebitamento verso il Gruppo sia per quanto riguarda l'operazione di investimento nella partecipazione di cui sopra che nel fronteggiare i debiti verso i fornitori di autobus consegnati sul finire dello scorso esercizio per €/000 2.656 ed erogati dalla consociata Fercredit Spa. La linea di credito messa a disposizione sempre dalla Capogruppo ed utilizzata per €/000 2.000 viene qui riclassificata. I rimborsi di periodo si riferiscono sia ai finanziamenti dedicati che ai contratti di leasing finanziario in essere.

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CIVILISTICO

1 Premessa

Il presente bilancio civilistico relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 (di seguito anche il "Bilancio Civilistico") è stato predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall'*International Accounting Standards Board*, adottati dall'Unione Europa ("EU-IFRS"). Occorre in particolare segnalare che Busitalia – SITA Nord Srl si è avvalsa della facoltà prevista dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali. In particolare, ai sensi degli articoli 3 e 4 del suddetto decreto legislativo, la Società ha applicato gli EU-IFRS per la redazione del bilancio civilistico a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011. Fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 la Società ha predisposto i propri bilanci civilistici in accordo con quanto disciplinato in materia dal Decreto Legislativo n. 127 del 9 aprile 1991, così come interpretato dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "Principi Contabili Italiani").

2 Società

Busitalia – SITA Nord Srl (nel seguito anche la "Società" ovvero "Busitalia") è una società costituita e domiciliata in Roma e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Roma, piazza delle Croce Rossa 1

La società è soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane Spa

Gli Amministratori in data 23 aprile 2013 hanno approvato il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 e la sua messa a disposizione degli Azionisti nei termini previsti dall'art. 2429 Codice Civile. Il presente bilancio sarà sottoposto per l'approvazione all'Assemblea entro i termini previsti dall'art. 2364 Codice Civile e sarà depositato entro i termini previsti dall'art. 2435 Codice Civile. L'Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente bilancio. Ai fini di quanto previsto dal paragrafo 17 dello IAS 10, la data presa in considerazione dagli Amministratori nella redazione del bilancio è il 23 aprile 2013, data di approvazione del presente progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione.

La società, optando per l'esenzione dal consolidamento prevista dal paragrafo 10 dello IAS 27, ha redatto il bilancio separato. Il bilancio consolidato ad uso pubblico viene redatto da Ferrovie dello Stato Italiane Spa, di cui Busitalia è controllata. La controllante ha sede in Roma, in Piazza della Croce Rossa 1, indirizzo presso il quale è possibile ottenere tale documento nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa.

La società PricewaterhouseCoopers SpA è incaricata della revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010 e degli articoli 2409-bis e seguenti del Codice Civile.

3 Criteri di redazione del bilancio civilistico

Di seguito sono riportati i principali criteri e i principi contabili applicati nella preparazione del bilancio civilistico.

Come precedentemente indicato, il bilancio civilistico è stato predisposto in conformità agli EU-IFRS, intendendosi per tali tutti gli *"International Financial Reporting Standards"*, tutti gli *International Accounting Standards* (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC) adottati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati sino al 23 aprile 2013, data in cui il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il presente documento. In particolare, gli EU-IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Si segnala, inoltre, che il presente bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il bilancio civilistico è redatto e presentato in Euro, che rappresenta la valuta funzionale della Società e cioè la moneta corrente dei paesi in cui la Società opera principalmente; tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio utilizzati e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio":

- il Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il Conto economico è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- il Conto economico complessivo comprende, oltre al risultato d'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;

- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto".

Il presente bilancio civilistico è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 5 - Gestione dei rischi finanziari e operativi.

Il bilancio civilistico è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

4 Principi contabili applicati

Di seguito sono brevemente riportati i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del bilancio civilistico.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio. I terreni sono ammortizzati solo per la parte relativa agli oneri di bonifica capitalizzati.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

CLASSE CESPITE	Aliquota
Terreni	0%
Fabbricati Industriali	2%
Fabbricati civili strumentali	2%
Attrezzature industriali:	
- Macchinari e attrezzature	10%
- Autobus per lo svolgimento del servizio di TPL	6.25%
- Autobus da noleggio	12.5%
Altri beni:	
- Mobili e arredi	12%
- Macchine d'ufficio elettroniche	20%
- Telefoni cellulari	20%

Beni in locazione finanziaria

Le immobilizzazioni materiali possedute in virtù di contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla società i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della società al loro valore corrente alla data di stipula del contratto inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi, maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali, sono considerati parte del costo di acquisto. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, e cioè sulla base della stimata vita utile. In particolare, nell'ambito della società sono identificabili le seguenti principali immobilizzazioni immateriali:

(a) Concessioni, licenze e marchi

Le concessioni, le licenze e marchi sono ammortizzati in quote costanti in base alla relativa durata.

I costi delle licenze *software*, inclusi delle spese sostenute per rendere il *software* pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla relativa durata.

I costi relativi alla manutenzione dei programmi *software* sono spesati nel momento in cui sono sostenuti.

Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali

i) Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le immobilizzazioni materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

ii) Avviamento e attività immateriali non ancora disponibili per l'uso

Il valore recuperabile dell'avviamento e quello delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che le suddette attività possano aver subito una riduzione di valore. Il valore originario dell'avviamento non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore.

Strumenti Finanziari

Attività finanziarie e crediti commerciali

Le attività finanziarie sono iscritte inizialmente al *fair value* e classificate nella categoria crediti e finanziamenti attivi, attività disponibili per la vendita o attività finanziarie al *fair value* con contropartita nel conto economico, in funzione della relativa natura e dello scopo per cui sono state acquistate.

Le attività finanziarie sono contabilizzate alla data di negoziazione dell'operazione di acquisizione/vendita e sono rimosse dal bilancio quando il diritto di ricevere i relativi flussi di cassa si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento finanziario e il relativo controllo.

Crediti e finanziamenti attivi

Per crediti e finanziamenti attivi si intendono strumenti finanziari non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. In particolare, nella presente categoria sono classificate le seguenti voci del prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata: "Attività finanziarie non correnti", "Attività finanziarie correnti" e "Crediti commerciali correnti".

I crediti e finanziamenti attivi sono contabilizzati inizialmente al *fair value* e successivamente valutati con il metodo del costo ammortizzato in base al criterio del tasso di interesse effettivo, al netto del fondo svalutazione. I crediti e finanziamenti attivi sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Le perdite su crediti e finanziamenti attivi sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali. L'evidenza oggettiva include eventi quali:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- contenziosi legali aperti con il debitore relativamente a crediti;
- probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della svalutazione viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale degli attesi futuri flussi finanziari e rilevato nel conto economico nella voce "Svalutazioni e perdite (riprese) di valore". I crediti e finanziamenti attivi non recuperabili sono rappresentati nella situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al netto del fondo svalutazione. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle svalutazioni precedentemente effettuate, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del metodo del costo ammortizzato.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non derivati esplicitamente designati in questa categoria e sono compresi nelle attività non correnti, fatta eccezione per quelle attività per le quali gli amministratori intendano procedere con la cessione nei dodici mesi successivi alla data di bilancio.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono inizialmente rilevate a *fair value*, incrementate dei costi accessori e successivamente sono valutate a *fair value*, imputando i successivi utili o perdite da valutazione a una riserva di patrimonio netto. La loro imputazione a conto economico è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, ovvero, nel caso di variazioni cumulate negative al momento che le stesse sono considerate durature e significative.

Eventuali dividendi derivanti da partecipazioni iscritte nella categoria in oggetto sono imputati nel conto economico, nel momento in cui sorge in capo alla società il diritto a ricevere il relativo pagamento.

La società valuta a ogni data di bilancio se esiste un'oggettiva evidenza di perdita di valore delle attività finanziarie. Nel caso di partecipazioni classificate come disponibili per la vendita, una riduzione nel *fair value* della partecipazione al di sotto del costo iniziale è considerato un indicatore di perdita di valore. Nel caso esista questo tipo di evidenza, per le attività finanziarie disponibili per la vendita, la perdita cumulata – calcolata come la differenza tra il costo di acquisizione e il *fair value* alla data del bilancio al netto di eventuali perdite di valore contabilizzate precedentemente nel conto economico – è trasferita dal patrimonio netto e riconosciuta nel conto economico. Tali perdite si cristallizzano e pertanto non possono essere successivamente ripristinate a conto economico. Le variazioni dei tassi di cambio relative alle partecipazioni iscritte nella categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate nell'ambito della specifica riserva del patrimonio netto.

Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico

Le attività finanziarie al *fair value* con contropartita nel conto economico sono rappresentate da titoli detenuti per la negoziazione, in quanto acquisiti allo scopo di essere ceduti nel breve termine. I derivati sono valutati come titoli detenuti per la negoziazione, a meno che non siano contabilmente designati come strumenti finanziari di copertura.

Le attività finanziarie con contropartita nel conto economico sono inizialmente rilevate al *fair value* e i relativi costi accessori sono spesi immediatamente nel conto economico. Successivamente, tali attività sono valutate al *fair value* con contabilizzazione a conto economico della relativa variazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale – finanziaria. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Finanziamenti, debiti commerciali e altre passività finanziarie

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore valore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Il valore netto di realizzo corrisponde, per i prodotti finiti e gli immobili, al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di vendita. Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, il valore netto di realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione.

Il costo di acquisto è inclusivo degli oneri accessori; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Benefici ai dipendenti

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di *bonus* pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

TFR e altri benefici ai dipendenti

Le società hanno in essere sia piani a contribuzione definita sia piani a benefici definiti. I piani a contribuzione definita sono gestiti da soggetti terzi gestori di fondi, in relazione ai quali non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attivi per adempiere agli impegni assunti nei confronti dei dipendenti. Per i piani a contribuzione definita, la società versa contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica. I contributi anticipati sono iscritti come un'attività che sarà rimborsata o portata a compensazione di futuri pagamenti, qualora siano dovuti.

Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano a contribuzione definita. Nei programmi con benefici definiti l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono pertanto determinati da un attuario indipendente utilizzando il *"projected unit credit method"*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono interamente imputati al patrimonio netto, nell'esercizio di riferimento, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito.

In particolare, si segnala che la società gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1 gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi Decreti e Regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio

TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile, tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali, e premi attinenti la quantità.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento del servizio e solo quanto il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

I ricavi da lavori in corso su ordinazione sono rilevati, coerentemente a quanto descritto in precedenza per tale ultima posta, con riferimento allo stato di avanzamento (metodo della percentuale di completamento).

I ricavi delle vendite di beni sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante. I ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente e i relativi costi possono essere stimati attendibilmente.

Gli interessi attivi sono registrati nel conto economico sulla base del tasso effettivo di rendimento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione e, in ogni caso, quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo in quanto sussiste la ragionevole certezza che la società rispetterà le condizioni previste per la percezione e che i contributi saranno incassati, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti.

i) Contributi in conto impianti

I contributi pubblici in conto impianti si riferiscono a somme erogate dallo Stato e da altri Enti Pubblici alla società per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione e all'ampliamento di immobili, impianti e macchinari. I contributi in conto impianti vengono contabilizzati a diretta riduzione dei beni cui sono riferiti e concorrono, in diminuzione, al calcolo delle quote di ammortamento.

ii) Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio si riferiscono a somme erogate dallo Stato o da altri Enti Pubblici alla società a titolo di riduzione dei costi e oneri sostenuti. I contributi in conto esercizio sono imputati alla voce "Ricavi delle vendite e prestazioni", come componente positiva del conto economico.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile della Società e in conformità alla vigente normativa fiscale delle imprese del Gruppo FS Italiane. Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile, ad eccezione di quelle relative a differenze rivenienti dalle partecipazioni in società controllate, quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo della Società e risulta

probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo o direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

Uso di stime e valutazioni

La redazione della Relazione finanziaria civilistica richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. I risultati finali delle poste di bilancio per la cui attuale determinazione sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potranno pertanto differire in futuro anche significativamente da quelli riportati nei bilanci, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Pertanto i risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati:

i) Riduzione di valore delle attività

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

ii) Ammortamenti

Il costo delle immobilizzazioni materiali, immateriali e degli investimenti immobiliari è ammortizzato lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni della società è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

iii) Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del Bilancio civilistico della Società.

iv) Imposte

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

5 Gestione dei rischi finanziari ed operativi

Le attività svolte dalla Società, la espongono a varie tipologie di rischi, che includono il rischio di mercato (rischi di tasso d'interesse, di prezzo e di cambio), rischio di liquidità e rischio di credito.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale. Il presente bilancio include inoltre ulteriori informazioni quantitative. La gestione dei rischi della Società si focalizza sulla volatilità dei mercati finanziari e cerca di minimizzare potenziali effetti indesiderati sulla *performance* finanziaria ed economica della Società.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione. Il rischio di credito deriva principalmente dai crediti commerciali, dai crediti finanziari verso la Pubblica Amministrazione e dai crediti relativi a strumenti finanziari derivati e dalle disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Per gli istituti finanziari e le banche solo controparti con un rating indipendente sono accettati. Per quanto riguarda la valutazione del rischio di credito dei clienti, ogni società del Gruppo è responsabile per la gestione e analisi del rischio di tutti i nuovi clienti rilevanti, controlla costantemente la propria esposizione commerciale e finanziaria e monitora l'incasso dei crediti e della Pubblica Amministrazione nei tempi contrattuali prestabiliti. L'analisi del rischio di credito include il *rating* indipendente, se disponibile, e la posizione finanziaria della controparte così come l'esperienza passata.

I limiti specifici relativi alla concentrazione del rischio di credito sono indicati dal Consiglio d'Amministrazione della Capogruppo come segue:

- i requisiti minimi della controparte finanziaria in termini di merito di credito e relativi limiti di concentrazione che limitano rispettivamente la massima concentrazione per singola controparte in base all'importo complessivamente investito (rispettivamente al 20% o al 25%);
- le tipologie di prodotti finanziari utilizzabili.

	31.12.2012	31.12.2011
Crediti commerciali correnti	34.616	33.314
Fondo svalutazione	(1.802)	(2.102)
Crediti commerciali correnti al netto del fondo svalutazione	32.814	31.212
Altre attività correnti	10.129	16.935
Fondo svalutazione	(3.751)	(2.593)
Altre attività correnti al netto del fondo svalutazione	6.378	14.342
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	1.191	1.142
Fondo svalutazione		
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati) al netto del fondo svalutazione	1.191	1.142
Altre attività non correnti	-	22
Fondo svalutazione		
Altre attività non correnti al netto del fondo svalutazione	-	22
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.955	2.394
Attività finanziarie correnti (inclusi derivati)	2.836	2.843
Fondo svalutazione		
Attività finanziarie correnti (inclusi derivati) al netto del fondo svalutazione	2.836	2.843
Crediti commerciali non correnti	-	-
Fondo svalutazione	-	-
Crediti commerciali non correnti al netto del fondo svalutazione	-	-
Contratti di costruzione		
Fondo svalutazione		
Contratti di costruzione al netto del fondo svalutazione	-	-
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	49.174	51.953

La seguente tabella riporta l'esposizione al rischio di credito per controparte. Gli importi sono al netto delle disponibilità liquide e dei fondi svalutazione

	<i>Valore in €/000</i>	
	31.12.2012	31.12.2011
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni	1.211	13.536
Clienti ordinari	12.422	25.835
Istituti finanziari	1.191	1.142
Altri debitori	28.369	6.064
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	43.220	45.560

	31.12.2012	31.12.2011
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni	2,8%	27,4%
Clienti ordinari	28,7%	52,1%
Istituti finanziari	2,8%	2,3%
Altri debitori	65,7%	18,2%
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	100,0%	100,0%

Si evidenzia che una parte significativa dei crediti commerciali (circa 20 milioni di euro) è nei confronti delle società del Gruppo per i Servizi Sostitutivi Ferroviari.

L'ammontare delle attività ritenute di dubbia recuperabilità e di importo meno significativo è coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono generalmente monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della struttura Finanza della Direzione Centrale Finanza, Controllo e Patrimonio della Capogruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace e efficiente gestione delle risorse finanziarie. La Società ha come obiettivo la prudente gestione del rischio di liquidità originato dalla normale operatività della stessa. Questo obiettivo implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide, titoli a breve termine, nonché linee di credito *committed* e *uncommitted*. La Capogruppo si rivolge, infatti, a primari istituti finanziari del sistema bancario, dai quali ha ricevuto linee di credito *uncommitted* concesse per far fronte a esigenze di liquidità dettate principalmente dai ritardi nei trasferimenti dello Stato. Al 31 dicembre 2012 la società aveva linee di credito pari a 5,0 milioni di euro, utilizzate per complessivi 2,0 milioni di euro.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie, compresi gli interessi da versare, sono esposte nella tabella seguente:

31/12/2012	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate							
Finanziamenti da banche	648	648	86	87	356	119	
Debiti verso altri finanziatori	1.595	1.595	1.595				
Passività per <i>leasing</i> finanziari Gruppo	1.821	1.821	298	273	1.167	83	
Debiti finanziari verso società del Gruppo	6.365	6.365	511	524	1.973	2.837	520
Altri finanziamenti dai soci	6.256	6.256	6.256				
Debiti commerciali	27.472	27.472	13.736	13.736			
Passività finanziarie							
Totale	44.157	44.157	22.482	14.620	3.496	3.039	520

31/12/2011	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate							
Finanziamenti da banche	821	821	86	87	356	292	
Debiti verso altri finanziatori	1.595	1.595		1.595			
Passività per <i>leasing</i> finanziari Gruppo	2.083	2.083	272	275	1.023	513	
Debiti finanziari verso società del Gruppo	4.509	4.509	326	323	1.341	2.122	396
Altri finanziamenti dai soci							
Debiti commerciali	27.441	27.441	13.721	13.721			
Passività finanziarie	2.000	2.000		2.000			
Totale	38.449	38.449	14.405	18.001	2.720	2.927	396

Si evidenzia che le passività si incrementano a seguito di finanziamenti concessi sia dal socio Ferrovie dello Stato Italiane Spa, contestualmente all'operazione di acquisizione e ricapitalizzazione della società ATAF Gestioni Srl, che dalla consociata finanziaria Fercredit Spa a saldo dei debiti inerenti l'acquisto di autobus nuovi.

Rischio di mercato

La Società nello svolgimento della sua attività operativa è esposto a diversi rischi di mercato e, principalmente, è esposto al rischio dell'oscillazione dei tassi di interesse e in modo minore a quella dei tassi di cambio. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione delle società del Gruppo a tali rischi, entro livelli accettabili, ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti. Il Gruppo utilizza operazioni di copertura al fine di gestire la volatilità dei risultati.

Rischio di tasso di interesse

La Società, attraverso anche la struttura Finanza della Direzione Centrale Finanza, Controllo e Patrimonio della Capogruppo, che presta i servizi di *financial risk management*, monitora l'andamento del rischio di tasso di interesse. I finanziamenti a medio/lungo termine (incluso la quota a breve) scontano integralmente tassi di interesse variabili legati ai corsi dell'indice Euribor.

Rischio di cambio

La Società è principalmente attiva nel mercato Italiano, e comunque in paesi dell'area euro ed è pertanto esposta solo marginalmente al rischio cambio derivante dalle diverse valute.

Gestione del capitale proprio

L'obiettivo della società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti all'azionista e benefici agli altri portatori di interesse. La società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

Attività e passività finanziarie per categoria

A complemento dell'informativa sui rischi finanziari, la tabella di seguito riporta una riconciliazione tra attività e passività finanziarie come riportate nella situazione patrimoniale - finanziaria consolidata e categoria di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

Attività e passività finanziarie per categoria

	Valore in €/000		
31 dicembre 2012	Crediti e finanziamenti attivi	Debiti e finanziamenti passivi	Derivati di copertura
Attività finanziarie non correnti	1.191	-	
Crediti commerciali correnti	32.814	-	

Attività finanziarie correnti	2.836	-
Altre attività correnti	6.378	-
Finanziamenti a medio/lungo termine	-	7.051
Altre passività non correnti	-	61
Finanziamenti a breve termine e quota corrente finanziamenti medio/lungo termine	-	9.635
Debiti commerciali correnti	-	27.375
Altre passività correnti	-	10.769
	43.219	54.891

31 dicembre 2011	Crediti e finanziamenti attivi	Debiti e finanziamenti passivi	Derivati di copertura
Attività finanziarie non correnti	1.142	-	
Altre attività non correnti	22	-	
Crediti commerciali correnti	31.212	-	
Attività finanziarie correnti	2.843	-	
Altre attività correnti	14.635	-	
Finanziamenti a medio/lungo termine	-	6.043	
Finanziamenti a breve termine e quota corrente finanziamenti medio/lungo termine	-	2.965	
Debiti commerciali correnti	-	27.441	
Passività finanziarie correnti	-	2.000	
Altre passività correnti	-	13.029	
	49.854	51.478	

La voce Attività finanziarie non correnti riporta il valore delle obbligazioni e dei titoli di stato detenuti dalla Società a garanzia del contratto di mutuo stipulato con lo stesso Istituto bancario nel corso del primo semestre 2010. Il dossier valutato al fair value rilevato alla data di riferimento del bilancio fa riferimento alla quotazione di Borsa (non rettificata) dei suddetti titoli. I crediti di natura finanziaria correnti verso la società scissa SITA Spa (€/000 1.304) per le anticipazioni prestate da Busitalia Srl nella regolarizzazione delle posizioni di competenza della scissa stessa. Ulteriori crediti per €/000 1.346 si riferiscono sempre ad anticipazioni sostenute da Busitalia nel periodo 1 settembre 2010 – 22 maggio 2011 per conto della società beneficiaria del "Ramo Sud". Il conto corrente intersocietario di Gruppo vale €/000 187.

L'importo delle voci Finanziamenti è riferito al mutuo acceso nel 2010 per necessità di liquidità con la Banca Passadore trasferito nel 2011 alla società beneficiaria del ramo d'azienda Busitalia Srl. Il debito pro solvendo di €/000 1.595 sui crediti vantati nei confronti del Comune di Terracina e ceduti ad una primaria società di factoring. L'esposizione finanziaria con la Capogruppo per €/000 6.256 è riconducibile alla linea di credito utilizzata e qui riclassificata per €/000 2.000, unita al finanziamento concesso inerente l'operazione di capitalizzazione della controllata ATAF Gestioni Srl per €/000 4.256. I finanziamenti finalizzati erogati dalla consociata Fercredit Spa, anche nel corso del 2012 (€/000 2.656), per l'acquisto di autobus, che andranno ad esaurirsi nel primo semestre 2019, pesano per €/000 6.366. I contratti di leasing finanziario, sempre con la consociata Fercredit Spa, per l'acquisto di autobus e l'immobile di Padova residuano al 31 dicembre 2012 per €/000 1.820 con scadenza 2016.

6 Immobili, impianti e macchinari

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze degli immobili, impianti e macchinari a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse. Nel corso del 2012 non si sono verificate variazioni nella vita utile stimata dei beni.

Valore in €/000

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchin	Altri beni	Immobil. in corso e acconti	Beni in Leasing	Totale
Costo storico						
Ammortamenti e perdite di valore						
Contributi						
Consistenza al 1.1.2011	-	-	-	-	-	-
Investimenti		1.977	1.348	1.523		4.848
Passaggi in esercizio						
Ammortamenti	(158)	(1.586)	(266)	-	(271)	(2.282)
Perdite di valore						
Operazioni straordinarie						
Alienazioni e dismissioni		(390)				(390)
Altri movimenti	9.438	21.222	717		4.844	36.220
Variazione contributi						
Altre riclassifiche						
Totale variazioni	9.279	21.223	1.799	1.523	4.573	38.397
Costo storico	16.080	105.138	5.614	1.523	8.866	137.221
Ammortamenti e perdite di valore	(5.304)	(60.723)	(3.463)	-	(3.892)	(73.383)
Contributi	(1.496)	(23.192)	(352)	-	(401)	(25.441)
Consistenza al 31.12.2011	9.279	21.223	1.799	1.523	4.573	38.397
Investimenti	38	131	291		12	472
Passaggi in esercizio		1.523		(1.523)		-
Ammortamenti	(237)	(2.648)	(251)		(239)	(3.375)
Perdite di valore						-
Operazioni straordinarie						-
Alienazioni e dismissioni	(6)	(75)	(1)			(82)
Altri movimenti						-
Variazione contributi	(292)	(909)	(721)		(111)	(2.033)
Riclassifica Contributi	(613)	(33.306)	(473)		(601)	(34.993)
Riclassifica Fondi amm.	613	33.306	473		601	34.993
Altre riclassifiche		7			82	89
Totale variazioni	(497)	(1.971)	(682)	(1.523)	(256)	(4.929)
Costo storico	16.110	106.438	5.956	-	8.826	137.330
Ammortamenti e perdite di valore	(4.927)	(29.779)	(3.293)	-	(3.396)	(41.395)
Contributi	(2.401)	(57.407)	(1.546)	-	(1.113)	(62.467)
Consistenza al 31.12.2012	8.782	19.252	1.117	-	4.317	33.468

Il Capitale investito registra una contrazione di complessivi €/000 4.929 a seguito di ammortamenti netti per €/000 3.375 ed incremento della contribuzione sugli investimenti, effettuati specialmente in esercizi passati, di €/000 2.033. L'attività di investimento anche a rinnovo del parco rotabile ha subito una battuta d'arresto limitando l'acquisto ad attrezzature per la bigliettazione ed il controllo della flotta nonché l'acquisto di un autobus da noleggio usato e migliorie sugli immobili per complessivi €/000 472. Sempre nel corso dell'anno sono entrati in esercizi i mezzi acquistati sul finire del 2011.

Al fine di una migliore esposizione dei saldi registrati a titolo di contributo c/impianto si è provveduto ad allineare il valore storico degli stessi recuperando quanto contabilizzato a fondo ammortamento; l'operazione riveste carattere di mera riclassifica.

Contributi governativi

Si segnala l'esistenza di vincoli contrattuali, della durata media di dodici anni, insistenti sui contributi ricevuti a fronte degli investimenti attuati, principalmente per il rinnovo ed ampliamento del parco autobus, nello svolgimento del servizio pubblico. Di norma l'impegno alla restituzione, in caso di dismissione anticipata del cespite contribuito, viene superato dalla possibilità di beneficiare del contributo residuo sull'acquisto di un nuovo cespite, di pari genere e destinazione d'utilizzo, in sostituzione del precedente.

Di seguito si da sintesi delle categorie dei cespiti su cui insistono i vincoli ed il valore residuo

Valori in €/000

Categoria	Valore Residuo Vincolato
FABBRICATI INDUSTRIALI	967
MOBILIO ED ATTREZZATURE	18
MACCHINE D'UFFICIO	991
AUTOBUS DI LINEA	10.947
Totale complessivo	12.924

7 Attività immateriali

Valore in €/000

	Concess., licenze, marchi e dir. simili	Immobil. in corso e acconti	Altre	Totale
Costo storico				
Ammortamenti e perdite di valore				
Contributi				
Consistenza al 1.1.2011	-	-	-	-
Investimenti	80	58		138
Passaggi in esercizio				
Ammortamenti	(10)			(10)
Alienazioni e dismissioni				
Altri movimenti	13	-		13
Perdite di valore				
Riclassifiche da/ad "Attività possedute per la vendita"				
Variazione contributi				
Altre riclassifiche				
Totale variazioni	84	58	-	142
Costo storico	95	58		153
Ammortamenti e perdite di valore	(12)			(12)
Contributi				
Consistenza al 31.12.2011	84	58	-	142
Investimenti	406	313		719
Passaggi in esercizio	58	(58)		-
Ammortamenti	(117)			(117)
Alienazioni e dismissioni				
Differenze di cambio				
Perdite di valore				
Riclassifiche da/ad "Attività possedute per la vendita"				
Variazione contributi				
Altre riclassifiche				
Totale variazioni	347	255		602
Costo storico	559	313		872
Ammortamenti e perdite di valore	(128)	-		(128)
Contributi	-	-		-
Consistenza al 31.12.2012	431	313	-	744

Nel corso del periodo sono stati sviluppati applicativi software sia gestionali che di sviluppo della rete. In allestimento sono contabilizzati gli investimenti per il controllo satellitare della flotta. I costi di implementazione del sistema gestionale SAP, entrato in esercizio, ammontano a €/000 58

8 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Nei prospetti di seguito sono illustrati la consistenza delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, nonché i movimenti interscambiati nel 2012 della fiscalità differita iscritta per le principali differenze temporanee rilevate tra i valori contabili ed i corrispondenti valori fiscali.

<i>Valore in €/000</i>				
	31.12.2011	Incr.(Decr.) con impatto a Conto Economico	Altri movimenti	31.12.2012
Attività per imposte anticipate:				
Differenze di valore su imm. materiali ed immateriali	4		39	43
Accantonamenti per rischi ed oneri e perdite di valore con deducibilità fiscale differita	-			-
Perdite fiscalmente riportabili	-	600		600
Valutazione strumenti finanziari	-			-
Altre partite	187	(187)	88	88
Totale	190	413	127	730
Passività per imposte differite:				
Differenze su immobilizzazioni attività finanziarie	557		(44)	513
Proventi a tassazione differita	-			-
Allocazione eccessi di costo a elementi dell'attivo	-			-
Valutazione strumenti finanziari	-			-
Altre partite	429		(420)	9
Totale	986	-	(464)	522

Le prospettive reddituali espresse nel budget 2013 e nel piano industriale hanno permesso di iscrivere alla luce del D.L. n. 98/2011 imposte differite attive IRES per €/000 600. Il rilascio della fiscalità differita iscritta negli esercizi precedenti a seguito del venir meno dei presupposti per il mantenimento degli stessi ha gravato sul conto economico per complessivi €/000 187. L'attualizzazione del fondo TFR ha corretto non solo la valorizzazione del fondo imposte del valore iscritto nel bilancio 2011 ma ha portato ad iscrivere imposte anticipate per €/000 88. Anche l'adeguamento dei valori riferiti ai cespiti posseduti tramite contratti di leasing finanziario hanno comportato una variazione complessiva del fondo imposte per €/000 44 e l'iscrizione di imposte anticipate IRES ed IRAP per €/000 39.

9 Partecipazioni

Si riportano, di seguito, le tabelle delle consistenze ad inizio e fine esercizio delle partecipazioni in esame, raggruppate per categoria, e delle relative variazioni intervenute nell'anno 2012 e 2011.

<i>Valore in €/000</i>							
Valore Netto 31.12.2010	Movimenti dell'esercizio					Valore Netto 31.12.2011	Fondo svalutazio ne
	Acquisizi oni/	Alienazi oni/	Svalutazi oni/	Riclassif iche	Altri		

	sottocrizioni	rimborzi	ripristini di valore		movimenti		cumulato
Altre imprese							
A.C.V. S.C.a R.L.	-				17	17	-
A.M.V. S.C.a R.L.	-				16	16	-
ETRURIA M. S.C.A.R.L.	-				8	8	-
PIU'BUS S.C.a R.L.	-				10	10	-
SIENA MOBILITA' S.C.a R.L.	-				1	1	-
ISHTAR SOC. CONSORTILE	-				1	1	-
STIV S.C.a R.L.	-				7	7	-
TOTALE	-				59	59	-

Valore Netto 31.12.2011	Movimenti dell'esercizio					Valore Netto 31.12.2012	Fondo svalutazione cumulato
	Acquisizioni/ sottocrizioni	Alienazioni/ rimborzi	Svalutazioni/ ripristini di valore	Riclassifiche	Altri movimenti		
Partecipazioni in imprese controllate							
ATAF GESTIONI SRL	9.097					9.097	-
Altre imprese							
MOBIT S.C.a R.L.	2					2	-
A.C.V. S.C.a R.L.	17					17	-
A.M.V. S.C.a R.L.	16					16	-
ETRURIA M. S.C.A.R.L.	8					8	-
PIU'BUS S.C.a R.L.	10					10	-
SIENA MOBILITA' S.C.a R.L.	1					1	-
ISHTAR SOC. CONSORTILE	1					1	-
STIV S.C.a R.L.	7					7	-
TOTALE	59		9.099			9.159	-

Nel corso dell'esercizio Busitalia –SITA Nord S.r.l. ed i relativi partners strategici si sono aggiudicati la gara indetta dal comune di Firenze per l'acquisto della società ATAF Gestioni Srl quest'ultima beneficiaria del ramo d'azienda, riveniente dalla società ATAF Spa, strutturato per lo svolgimento del trasporto pubblico locale nell'area fiorentina. L'operazione di sottoscrizione del 70% del veicolo e la contestuale ricapitalizzazione dello stesso per l'acquisto del ramo d'azienda, è stata finanziata per circa 4,8 milioni di euro tramite risorse proprie mentre i restanti 4,3 milioni di euro tramite uno specifico finanziamento concesso dalla Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

In relazione alla futura gara di assegnazione dei contratti di servizio per la gestione dell'intero trasporto pubblico toscano, è stata costituita la società consortile a responsabilità limitata MOBIT che vede la partecipazione di Busitalia Srl con il 10% del capitale sociale.

Si riporta, di seguito, l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate ed il raffronto tra i valori di carico e la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza.

Sede	Capitale sociale	Utile (perdita) del periodo	PN al 2012	% di partecip.	PN di pertinenza (a)	Valore di carico al 2012 (b)	Differenza (b) - (a)
Partecipazioni in controllate							
ATAF GESTIONI SRL	Firenze	12.982.614 (4.306.573)	8.678.868	70%	6.075.208	9.096.808	3.021.600

La perdita d'esercizio non risulta imputabile alla gestione operativa ordinaria né tantomeno è da considerarsi una perdita permanente di valore. Gli interventi di ristrutturazione aziendali definiti nel piano industriale posto a base dell'acquisizione prevedono il recupero del capitale investito dalla Società attraverso il riequilibrio economico e finanziario di Ataf Gestioni Srl a compiersi nei primi tre anni di esercizio da parte delle Società acquirenti. Gli effetti delle azioni gestionali già poste in essere e le risultanze di budget 2013 non solo confermano tale andamento ma consentono di attendersi un'accelerazione nel raggiungimento dell'obiettivo rispetto a quanto espresso nel piano industriale. Quanto sopra, confermando anche gli impegni assunti in sede di gara in materia di rinnovamento del parco rotabili della Società.

10 Attività finanziarie (inclusi i derivati)

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle attività finanziarie alla fine dei due esercizi a confronto ed il relativo *fair value*.

	<i>Valore in €/000</i>								
	31.12.2012			31.12.2011			Variazioni		
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale
Attività finanziarie									
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	1.191		1.191	1.141		1.141	50		50
Attività finanziarie disponibili per la vendita									
- Titoli e Finanziamenti non correnti									
- Altre attività finanziarie									
- Crediti per finanziamenti									
- Altri crediti finanziari		2.836	2.836		2.843	2.843	-	(7)	(7)
Totale	1.191	2.836	4.027	1.141	2.843	3.984	50	(7)	43

La voce "Attività finanziarie detenute sino a scadenza" comprende il valore delle obbligazioni e dei titoli di stato detenuti dalla Società a garanzia del contratto di mutuo stipulato con Banca Passadore nel corso del primo semestre 2010 nell'ambito dell'operazione di riscatto e successiva cessione di sei bus da turismo alla società V.T.S. Srl di Padova. Il dossier valutato al fair value rilevato alla data di riferimento del bilancio fa riferimento alla quotazione di Borsa (non rettificata) dei suddetti titoli, con un recupero di valore di circa €/000 50.

Tra gli "Altri crediti finanziari" sono ricompresi crediti di natura finanziaria verso la società scissa SITA Spa (€/000 1.304) per le anticipazioni prestate da Busitalia Srl nella regolarizzazione delle posizioni di competenza della scissa stessa, non avendo avuto quest'ultima alcuna disponibilità di cassa. Ulteriori crediti per €/000 1.346 si riferiscono sempre ad anticipazioni sostenute da Busitalia nel periodo 1 settembre 2010 – 22 maggio 2011 per conto della società Sicurezza Trasporti Autolinee – Sita Sud Srl, la società beneficiaria del "Ramo Sud"; è opportuno evidenziare come la Busitalia mostra varie posizioni in bilancio afferenti ai rapporti con la Sicurezza Trasporti Autolinee – Sita Sud Srl per un totale di €/000 1.870 classificati per loro natura in diverse voci del presente bilancio, che si riassumono nella tabella sotto riportata:

	€/000
Attività finanziarie correnti	1.346
Altre attività correnti	619
Crediti commerciali correnti	12
Debiti commerciali correnti	(107)
Totale	1.870

Gli importi di cui sopra nascono dall'operazione straordinaria di scissione occorsa nel 2011 di cui si è già detto. Attualmente la Capogruppo ha in corso contatti, con la proprietà della Sicurezza Trasporti Autolinee – Sita Sud Srl, finalizzati alla definizione delle varie posizioni creditorie e debitorie aperte nei confronti dei vari soggetti

interessati dall'operazione ed al successivo regolamento delle posizioni creditorie nette vantate dalla Busitalia – Sita Nord sopra riportate.

La tabella seguente analizza, per le attività finanziarie rilevate al fair value, la gerarchia in cui le misurazioni di fair value ricadono:

31.12.2011	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie designate al fair value rilevato a conto economico	-	-	-	-
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	1.191	-	-	1.191
Strumenti finanziari derivati di copertura	-	-	-	-
	1.191	-	-	1.191

Le attività finanziarie rilevate al fair value dalla Società, fanno esclusivamente riferimento a prezzi quotati (non rettificati) in un mercato attivo.

11 Altre attività non correnti e correnti

Tale voce è così composta:

	<i>Valore in €/000</i>								
	31.12.2012			31.12.2011			Variazioni		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Altri crediti verso società del gruppo		2.976	2.976		2.880	2.880	-	96	96
Ministero dell'Economia e delle Finanze			-		-	-	-	-	-
Contributi in conto impianti da UE, altri Ministeri e altri		720	720		2.486	2.486	-	(1.766)	(1.766)
Altre Amministrazioni dello Stato		2.300	2.300		7.175	7.175	-	(4.875)	(4.875)
Debitori diversi e ratei/risconti		4.918	4.918	22	5.169	5.191	(22)	(251)	(273)
Totale	-	10.914	10.914	22	17.710	17.710	(22)	(6.796)	(6.796)
Fondo svalutazione		(3.751)	(3.751)		(2.593)	(2.593)	-	(1.158)	(1.158)
Totale netto fondo svalutazione	-	7.163	7.163	22	15.117	15.117	(22)	(7.954)	(7.954)

Gli altri crediti verso le società del Gruppo riguardano principalmente le posizioni sorte con SITA Spa in seguito all'operazione di scissione e trasferimento del ramo d'azienda per complessivi €/000 2.026 e coperti da specifico fondo stanziato di €/000 357. I rapporti con la Capogruppo FS Italiane Spa qui iscritti sono riconducibili ad un recupero di €/000 165 per costi sostenuti nel 2002 per conto dei soci della società incorporata Sogin Srl ed i crediti trasferiti al consolidato fiscale per le ritenute subite sugli interessi bancari e sulle contribuzioni (€/000 366). Il credito IVA di €/000 419 è relativo alla quota maturata nel 2012 e ceduta in quanto la Società ha aderito alla procedura Iva di Gruppo come da contratto.

Trovano qui iscrizione i contributi c/impianti sugli investimenti già effettuati nonché i crediti maturati a ristoro dei costi relativi alle assenze per malattia e degli impatti economici dei rinnovi contrattuali autoferrotranvieri, coperti dal fondo svalutazione specifico di €/000 1.809. Si registra l'incasso di quanto accertato e deliberato a titolo di contribuzione sugli investimenti come più oltre dettagliato.

I crediti con le Pubbliche Amministrazioni per gli accertamenti degli incassi per i servizi di TPL svolti dalla sede operativa del Veneto per conto delle provincia di Padova e della provincia e comune di Rovigo sono ora riclassificati alla voce crediti commerciali verso le Pubbliche Amministrazioni; lo scorso anno la voce valeva €/000 4.349 contro un valore al 31 dicembre 2012 di €/000 4.120.

I crediti di altra natura sono rappresentati per lo più dal premio anticipato sulla polizza assicurativa a copertura del parco autobus 2013 per €/000 1.411, dai crediti per le dotazioni fornite alle biglietterie per €/000 1.078. I crediti inerenti le operazioni di scissione occorse nel 2011 verso la beneficiaria SITA Sud valgono €/000 619. I crediti verso il personale per anticipi in missione e prestiti valgono complessivamente €/000 195. Il credito verso il socio privato della società incorporata Sogin Srl, di cui sopra, vale €/000 165. I risconti attivi su costi di competenza 2013 valgono €/000 90. I valori che residuano i crediti di altra natura, già coperti da specifico fondo, ammontano ad un valore netto contabile di €/000 175.

I crediti verso le Pubbliche amministrazioni sono di seguito dettagliati:

	<i>Valore in €/000</i>			
	Valori al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Valori al 30.12.2012
Contributi in conto esercizio	1.336	964		2.300
Contributi in conto impianti	2.486	720	(2.486)	720
TOTALE	3.822	1.684	(2.486)	3.020

Il fondo svalutazione è stato adeguato all'effettive aspettative di realizzo sui crediti qui iscritti e ripartiti tra Pubbliche Amministrazioni ed il Gruppo nonché verso le biglietterie ed altri. Parte delle risorse rivengono dal fondo svalutazione crediti commerciali in coerenza alla valutazione delle reali necessità

	<i>Valore in €/000</i>				
	Valori al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Valori al 30.12.2012
Fondo Svalutazione Crediti vs P.A.	1.019	504		286	1.809
Fondo Svalutazione Altri Crediti	1.574	11			1.585
Fondo Svalutazione Altri Crediti vs Gruppo	-	357			357
TOTALE	2.593	872	-	286	3.751

12 Rimanenze

Le rimanenze risultano così composte:

	<i>Valore in €/000</i>		
	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo		1.511	1.965
Fondo svalutazione		(68)	(68)
Valore netto	1.443	1.897	(454)
Acconti		-	2
Totale Rimanenze	1.443	1.899	(456)

Le rimanenze di magazzino sono così dettagliate:

Materiali	Valore lordo	Fdo Svalutazione	Rimanenze 2011
Carburanti	234		234
Lubrificanti	60		60
Ricambi	1.128	(68)	1.060
Massa Vestiario	89		89
	1.511	(68)	1.443

La variazione del Magazzino è determinata prevalentemente dalla vendita di pezzi di ricambio all'azienda appaltatrice del Contratto di fornitura di servizi di manutenzione, Officine Motto Srl. Come previsto dal contratto (art. 6) , quest'ultima, oltre alla custodia gratuita del magazzino, è impegnata all'acquisto dei pezzi di ricambio in esso contenuti qualora il materiale da sostituire sui mezzi mantenuti sia identico o fungibile con quello contenuto nel magazzino medesimo. Non è previsto il reintegro dello stesso.

13 Crediti commerciali non correnti e correnti

I crediti commerciali sono così dettagliati:

Crediti commerciali

	31.12.2012			31.12.2011			Variazioni		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Clienti ordinari		5.973	5.973		5.874	5.874	-	99	99
Crediti da Contratto di Servizio:			-			-		-	-
- Contratto di Servizio verso Regioni e Comuni		8.251	8.251		5.367	5.367		2.884	2.884
Crediti verso società del Gruppo		20.392	20.392		22.073	22.073		(1.681)	(1.681)
Totale	-	34.616	34.616	33.314	33.314	-	1.302	1.302	
Fondo svalutazione		(1.802)	(1.802)		(2.102)	(2.102)		300	300
Totale netto fondo svalutazione	-	32.814	32.814	31.212	31.212	-	1.602	1.602	

I crediti commerciali verso mercato sono rappresentati principalmente dai servizi da noleggi offerti, mentre per rilevanza di importo, al netto del fondo stanziato, si evidenzia il credito residuo di €/000 866 verso VTS srl inerente la vendita di autobus del 2010, i rapporti con Roma TPL in riferimento al service ed ai noleggi per complessivi €/000 747, i rapporti con le società sub affidatarie dei servizi di trasporto nel veneto per complessivi €/000 451, e quanto a scadere per la vendita del materiale di magazzino alla società Officine Miotto Srl (€/000 200). Il fondo svalutazione crediti, commisurato all'esposizione verso terzi, scende di circa €/000 300 a seguito delle azioni di recupero, sollecito e gestione dello scaduto. La chiusura di L'eccedenza è stata girata a coprire i crediti verso le Pubbliche Amministrazione a fronte delle contribuzioni in conto esercizio.

I crediti con le Pubbliche Amministrazioni per gli accertamenti degli incassi per i servizi di TPL svolti dalla sede operativa del Veneto per conto delle provincia di Padova e della provincia e comune di Rovigo sono qui riclassificati; lo scorso anno la voce, iscritta negli Altri crediti, valeva €/000 4.349 contro un valore al 31 dicembre 2012 di €/000 4.120.

I crediti commerciali verso le Pubbliche Amministrazioni e le società consortili per la gestione dei contratti di servizio di TPL pesano complessivamente €/000 8.251 e risentono dei consueti ritardi nei pagamenti di fine anno da parte degli Enti pubblici. La variazione, al netto della riclassifica di cui sopra, è pertanto in diminuzione dell'esposizione per circa €/000 1.465

I crediti con il Gruppo e nello specifico verso Trenitalia Spa e Trenord Srl, anche tramite factoring con la società del Gruppo Fercredit Spa, inerenti la gestione dei servizi sostitutivi ferroviari effettuati valgono complessivamente €/000 20.230.

14 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è così dettagliata:

Descrizione	Valore in €/000		
	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Depositi bancari e postali	5.910	2.338	3.572
Denaro e valori in cassa	45	56	(11)

Totale	5.955	2.394	3.561
---------------	--------------	--------------	--------------

I saldi di banca e di cassa sono utilizzabili liberamente dalla società. Per le dinamiche finanziarie si rimanda al prospetto di Rendiconto Finanziario

15 Crediti tributari

Descrizione	Valore in €/000		
	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Restituzione Accise	1.278	574	704
Totale	1.278	574	704

I Crediti tributari iscritti a bilancio si riferiscono alla restituzione della maggiore accisa sui consumi di carburante nello svolgimento dei servizi di trasporto pubblico che registrano un forte incremento a seguito dei continui aumenti disposti dal Governo nel corso del 2011 e 2012.

16 Patrimonio netto

Le variazioni intervenute nell'esercizio 2012 e 2011 per le principali voci del patrimonio netto sono riportate analiticamente nel prospetto che segue gli schemi di bilancio.

Capitale sociale

Il capitale sociale della società al 31 dicembre 2012, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da numero 15.000.000 di quote da nominali Euro 1,00 cadauno, per un totale di Euro 15.000.000

Con delibera assembleare del 8 febbraio 2012 si è formalizzato l'incremento del capitale sociale a 15 milioni di euro, aumento legato all'esigenza di poter partecipare a gare europee per l'affidamento di servizi di trasporto, tramite l'utilizzo delle riserve disponibili ed in particolare Euro 4.968.746 dai "risultati d'esercizio precedenti" ed Euro 7.731.254 dalla posta "Riserve".

Riserva Legale

In data 16 maggio 2012, in occasione dell'approvazione del Bilancio 2011, l'assemblea accoglie la proposta del Consiglio di destinare il 5% dell'utile d'esercizio ad incremento della Riserva che pertanto vale €/000 467

Riserva Statutaria

A seguito di quanto deliberato nel febbraio 2012, la riserve subisce un decremento di €/000 1.258 per cui il valore, liberamente distribuibile, dalla stessa scende al 31 dicembre 2012 a €/000 8.250

Riserva valutazione al fair value

La riserva di valutazione al fair value comprende la variazione netta accumulata del fair value delle attività finanziarie e la variazione degli utili per perdite attuariali sui benefici ai dipendenti. L'incremento di valore dei titoli in portafoglio contabilizza una rivalutazione di €/000 50 mentre le perdite attuariali registrate nell'anno ammontano a €/000 1.441 al netto dell'effetto fiscale.

Riserva di rivalutazione

A seguito di quanto deliberato nel febbraio 2012, le riserve, per un valore complessivo di Bilancio 2011 di €/000 1.499, vengono completamente girate a capitale sociale

Altre Riserve

A seguito di quanto deliberato nel febbraio 2012, le riserve, per un valore complessivo di Bilancio 2011 di €/000 4.974, vengono completamente girate a capitale sociale

Utili (Perdite) portati a nuovo

La voce, che scende a €/000 2.213, registra sia quanto destinato a capitale sociale (€/000 4.969) che quanto ivi destinato a titolo di utile 2011 (€/000 319)

Risultato del periodo

Il reddito netto, maturato nello svolgimento della normale attività produttiva, vale € 118.385

17 Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine

La presente nota illustra le condizioni contrattuali che regolano i finanziamenti della società valutate al costo ammortizzato.

Finanziamenti a medio/lungo termine	Valore Contabile		
	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Prestiti obbligazionari			
Finanziamenti da banche	472	648	(176)
Debiti verso altri finanziatori			-
Passività per <i>leasing</i> finanziari	1.249	1.450	(201)
Finanziamenti da soci			-
Debiti finanziari verso società del Gruppo	5.330	3.945	1.385
Altro			
Totale	7.051	6.043	1.008

Finanziamenti a breve termine e quota corrente fin.medio/lungo termine	Valore Contabile		
	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Prestiti obbligazionari (breve termine)			
Finanziamenti da banche (breve termine)	176	173	3
Debiti verso altri finanziatori (breve termine)	1.595	1.595	-
Passività per <i>leasing</i> finanziari (breve termine)	571	633	(62)
Finanziamenti da soci (breve termine)	6.256		6.256
Debiti finanziari verso società del Gruppo (breve termine)	1.036	563	473
Altro (breve termine)			
Totale	9.635	2.964	6.670

Totale Finanziamenti	16.686	9.008	7.678
-----------------------------	---------------	--------------	--------------

L'importo della voce Finanziamenti bancari è riferita al mutuo acceso nel 2010 per necessità di liquidità con la Banca Passadore e trasferito nel 2011 alla società beneficiaria del ramo d'azienda Busitalia Srl. Le condizioni e le garanzie prestate sono state stipulate alle normali condizioni di mercato; il contratto scade nel luglio 2016. La società scissa SITA Spa già nell'esercizio 2008 è ricorsa al factoring per i crediti vantati nei confronti del Comune di Terracina in riferimento ai servizi svolti negli anni 2004-2007, la cui quota pro solvendo è pari a €/000 1.595. Tale quota, debitoria verso il *factor*, trasferita a Busitalia con l'atto di scissione e tuttora in attesa di liquidazione, trova iscrizione in ottemperanza delle clausole contrattuali previste dalla società di factoring alla voce Debiti verso altri finanziatori.

L'esposizione finanziaria a breve con la Capogruppo per €/000 6.256 è riconducibile alla linea di credito utilizzata e qui riclassificata per €/000 2.000, unita al finanziamento concesso inerente l'operazione di capitalizzazione della controllata ATAF Gestioni Srl per €/000 4.256. I finanziamenti finalizzati erogati dalla consociata Fercredit Spa, anche nel corso del 2012 (€/000 2.656), per l'acquisto di autobus, che andranno ad esaurirsi nel primo semestre 2019, gravano per €/000 6.366. I contratti di leasing finanziario, stipulati sempre con la consociata Fercredit Spa, per l'acquisto di autobus e l'immobile di Padova residuano al 31 dicembre 2012 per €/000 1.820 con scadenza 2016.

18 TFR e altri benefici ai dipendenti

	<i>Valore in €/000</i>	
	31.12.2012	31.12.2011
Valore attuale obbligazioni TFR	11.820	10.590
Totale valore attuale obbligazioni	11.820	10.590

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nel valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti.

Obbligazioni a benefici definiti: TFR

	<i>Valore in €/000</i>	
	2012	2011
Obbligazioni a benefici definiti al 1° gennaio	10.590	
<i>Service Costs</i>		
<i>Interest cost</i> (*)	411	267
Transfers in/(out)	(34)	10.786
(Utili) perdite attuariali rilevati nel patrimonio netto	1.774	185
Anticipi e utilizzi	(921)	(648)
Totale obbligazioni a benefici definiti	11.820	10.590

(*) con rilevazione a Conto Economico

Ipotesi attuariali

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale:

	2012	2011
Tasso di attualizzazione TFR	2,40%	4,05%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso atteso di <i>turnover</i> dei dipendenti	3,50%	3,50%
Tasso atteso di anticipazioni	2,00%	2,00%

Le ipotesi relative alla mortalità attesa si basano su statistiche pubblicate e tabelle di mortalità.

19 Fondo per rischi ed oneri

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze ad inizio e fine anno e le movimentazioni dell'esercizio 2012 dei fondi per rischi ed oneri, con evidenza della quota a breve.

	<i>Valore in €/000</i>				
	31.12.2011	Acc. nti	Utilizzi e altre variazioni	Rilascio fondi eccedenti	31.12.2012
F.do ristrutturazione industriale					
F.do manutenzione ordinaria					
Fondo imposte					

Altri fondi	4.608	122	(294)		4.438
Totale non corrente e corrente	4.608	122	(294)	-	4.438

Di seguito dettaglio degli altri fondi:

Descrizione	Valore in €/000				
	31.12.2011	Acc. nti	Utilizzi	Riclassifiche	31.12.2012
Contenzioso nei confronti del personale:					
Vertenze del lavoro	835	122	(57)		900
Altri connessi a lavoro dipendente	3.491				3.491
Incentivazioni all'esodo	237		(237)		-
Contenzioso nei confronti di terzi:					
Verso fornitori, ATI, POOL e terzi in genere	46				46
TOTALE	4.608	122	(294)	-	4.438

Nel corso del periodo si è reso necessario un ulteriore accantonamento a fronte di rischi per vertenze del personale dipendente di €/000 122. Sempre nell'anno si sono esauriti alcuni contenziosi in essere che hanno visto al Società liquidare competenze per €/000 57.

In linea con le politiche di efficientamento necessarie a raggiungere gli obiettivi societari, sono continuate nel corso dell'esercizio le procedure previste per l'uscita incentivata di risorse con il conseguente esaurimento del fondo stanziato di €/000 237.

20 Passività finanziare non correnti e correnti (inclusi i derivati)

La tabella seguente analizza, per le passività finanziarie rilevate al *fair value*, la gerarchia in cui le misurazioni di *fair value* ricadono:

	Valore in €/000								
	Valore contabile						Variazioni		
	31.12.2012			31.12.2011					
Non corr.	Correnti	Totale	Non corr.	Correnti	Totale	Non corr.	Correnti	Totale	
Passività finanziarie									
Strumenti finanziari derivati di copertura			-			-			-
Altre passività finanziarie			-	2.000	2.000	-	(2.000)		(2.000)
Totale	-	-	-	-	2.000	2.000	-	(2.000)	(2.000)

La linea di credito concessa dalla Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane Spa, di cui son stati utilizzati due milioni di euro dei cinque disponibili, è stata riclassificata alla voce "Finanziamenti da soci"

21 Altre passività non correnti e correnti

Le voci di debito sono tutte correnti e così dettagliate:

	Valore in €/000								
	31.12.2012			31.12.2011			Variazioni		
	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale
Acconti per contributi		699	699		1.958	1.958	-	(1.259)	(1.259)

Acconti verso clienti	-	-	7	7	-	(7)	(7)		
Debiti vs Ist. di Prev. e di Sic.Soc.	1.524	1.524	1.613	1.613	-	(89)	(89)		
Debiti per IVA	-	-	-	-	-	-	-		
Altri debiti verso società del Gruppo	381	381	162	162	-	219	219		
Debiti per consolidato fiscale	181	181	100	100	-	81	81		
Altri debiti	61	5.888	5.949	7.313	7.313	61	(1.425)	(1.364)	
Ratei e Risconti passivi	2.096	2.096	1.876	1.876	-	220	220		
Totale	61	10.769	10.830	-	13.029	13.029	61	(2.260)	(2.199)

Gli acconti si riferiscono alla contribuzione regionale per l'investimento nel nuovo sistema automatizzato di controllo della flotta per la sede operativa della Toscana per €/000 253, mentre il residuo dei contributi erogati dalla regione Veneto e Toscana su autobus bruciati e non ancora sostituiti vale €/000 277. La contribuzione ricevuta per i lavori di ristrutturazione del deposito di Este sono in corso di restituzione e pesa per €/000 169

I debiti nei confronti dell'INPS sia per oneri contributivi che per il riversamento delle quote di TFR trovano qui iscrizione, unitamente a quanto dovuto nei confronti degli altri fondi complementari TFR, in particolare verso il fondo di categoria PRIAMO. I contributi e le quote devolute ai fondi previdenziali, regolarmente versati nel mese di gennaio 2013, sono legate al personale dipendente

I rapporti con la Capogruppo riguardano i debiti da consolidato fiscale per complessivi €/000 181 e quanto da rimborsare il riferimento ai costi per le fidejussioni prestate inerenti l'aggiudicazione della già menzionata gara "ATAF Gestioni" indetta dal comune di Firenze, per un valore di €/000 32. I debiti verso le altre società consociate si dettano in €/000 34 a fronte del TFR trasferito con il personale passato a Trenitalia Regionale ed €/000 315 nei confronti della società SITA Spa sempre in relazione all'operazione di scissione e successive movimentazioni.

I risconti passivi si riferiscono principalmente agli abbonamenti stagionali venduti nel 2012 che scadono nel 2013

Di seguito di fornisce dettaglio degli Altri debiti:

	<i>Valore in €/000</i>		
	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Personale	1.852	2.604	(752)
Erario	576	883	(307)
Ripartizioni incassi da biglietteria	100	85	15
Depositi cauzionali	61	74	(13)
Ex partners ATI	2.969	2.969	-
Franchigie assicurative	111	518	(407)
Altre	280	180	100
Totale	5.949	7.313	(1.364)

I debiti verso il personale si riferiscono principalmente all'adeguamento del fondo ferie non godute a tutto dicembre 2012, in sensibile riduzione per €/385 e per le competenze dell'esercizio e non liquidate che diminuiscono di ulteriori €/000 302 in relazione anche al turnover 2012 così come per le ritenute d'acconto sul costo del lavoro.

Il saldo dei rapporti con i partners delle ATI, trasferito per più della metà a carico di Busitalia Srl, risulta dopo la definizione del procedimento di compensazione delle partite di debito/credito nei confronti dei partners nelle cinque diverse Associazioni che nel corso del 2007 hanno visto esaurirsi completamente la loro operatività a favore della controllata Tevere TPL. In particolare sono state compensate le posizioni riferite ad ATI 1 ed ATI 5 a tutto il 31 dicembre 2008 così come per ATI 2 - 3 - 4 a tutto l'esercizio 2005 (ultimo anno operativo).

Nel corso dell'esercizio sono state definite e liquidate le franchigie a tutto il primo semestre 2012. La voce residuale registra debiti per €/000 121 inerenti gli affitti del plesso di Padova di proprietà della Provincia per cui l'Ente non emette fattura ed €/000 53 per pignoramenti, cessioni del quinto ed altre trattenute per conto del personale dipendente.

22 Debiti commerciali non correnti e correnti

I debiti commerciali correnti sono così dettagliati:

	<i>Valore in €/000</i>		
	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Debiti verso fornitori	24.495	25.205	(710)
Acconti commerciali	11	-	11
Deb. commerciali v/ società del Gruppo	2.869	2.236	633
Debiti per contratti di costruzione	-	-	-
Totale	27.375	27.441	(66)

I principali fornitori si riferiscono ai servizi di noleggio da terzi per lo svolgimento dei Servizi Sostitutivi Ferroviari, nonché i fornitori dei servizi manutentivi e di fornitura di carbo-lubrificanti.

I tempi di regolazione dei debiti hanno subito un sensibile incremento dovuto ai maggiori tempi di incasso dei crediti. La Società ha dovuto conseguentemente fare ricorso all'indebitamento per far fronte ai numerosi pagamenti non procrastinabili.

L'esposizione con le società del Gruppo riguarda principalmente la Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane Spa per i servizi di corporate, di distacco del personale ed emolumenti retrocessi per circa €/000 1.865 mentre il debito con la consociata R.F.I. Spa per €/000 426 a fronte di prestazioni sanitarie ed affitti, i servizi amministrativi resi dalla consociata Ferservizi per €/000 191 ed i debiti per €/000 420 nei confronti delle divisioni Trenitalia Spa a fronte dell'incasso della biglietteria Pegaso da retrocedere nonché gli emolumenti dei consiglieri di appartenenza.

I rapporti con la società SITA Spa riguardano il riaddebito del marchio per €/000 161 e delle fatture erroneamente intestate che continuano ad essere emesse benché riguardino prestazioni inerenti Busitalia Srl per complessivi €/000 102.

23 Debiti per imposte sul reddito

La voce è così dettagliata:

	<i>Valore in €/000</i>		
	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
IRES	-	-	-
IRAP	511	590	(79)
Totale	511	590	(79)

La Società è tenuta a versare all'Erario esclusivamente l'imposta corrente IRAP partecipando al Consolidato Fiscale Nazionale di Gruppo per cui gli eventuali debiti IRES, così come le perdite maturate, vengono retrocessi alla consolidante.

Il debito IRAP è iscritto al netto degli acconti versati

24 Ricavi delle vendite e prestazioni

Il dettaglio delle voci che costituiscono i ricavi delle vendite e prestazioni è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

	2012	2011	Differenze
Ricavi da mercato	61.874	37.704	24.171
T.P.L. Extraurbano	25.179	15.055	10.124
T.P.L. Urbano	421	235	186
Servizi a Mercato	3.797	2.353	1.444
Servizi Sostitutivi Ferroviari	32.477	20.062	12.416
Ricavi da Regioni	41.996	25.072	16.924

Toscana	15.824	10.117	5.707
Veneto	26.172	14.955	11.217
Ricavi da mercato	103.870	62.775	41.094

I ricavi da Regioni, della Toscana sono riferibili interamente ai contratti di servizio per il Trasporto pubblico locale Extraurbano, mentre quelli del Veneto riguardano il Trasporto pubblico Extraurbano per €/000 23.635 ed il trasporto pubblico Urbano per €/000 2.540.

25 Altri proventi

Il dettaglio degli altri proventi è riportato nella seguente tabella:

	2012	2011	Differenze
Contributi sul personale	1.971	3.203	(1.232)
Ricavi da gestione immobiliare	596	302	294
Rimborsi e recuperi diversi	1.463	609	854
Provvigioni attive e vendita bigl. di terzi	489	280	209
Indennizzi assicurativi attivi	260	141	119
Servizi a bus di terzi	899	650	249
Multe e penalità	134	55	79
Altre prestazioni e proventi diversi	761	285	476
Plusvalenze ordinarie	24	191	(167)
Totale	6.596	5.716	880

I contributi sul personale riguardano il trascinarsi di competenza del periodo sulla "copertura" dei maggiori oneri rivenienti dai rinnovi dei CCNL autoferrotranvieri siglati nel 2003 (L. 47/04), nel 2004 (L.58/05) e 2006 (L.296/06) riconosciuti alle aziende di trasporto. Il confronto rispetto al 2011 risulta negativo in quanto dal 2012 i contributi di competenza della Regione Veneto sono stati assorbiti all'interno dei ricavi da regioni; inoltre si segnala che a decremento dell'importo è stato contabilizzato il recupero (di €/000 538) effettuato dalla Regione Toscana a seguito del ricalcolo dei contributi del periodo 2007-2011, come meglio precisato in relazione.

26 Costo del personale

	2012	2011	Differenze
Personale a ruolo	36.672	23.331	13.795
✓ Salari e stipendi	27.430	17.384	10.046
✓ Oneri sociali	7.734	4.725	3.010
✓ Altri costi del personale a ruolo	0	14	(14)
✓ Trattamento di fine rapporto	1.920	1.209	711
✓ Rival. indenn. di buona uscita	42	0	42
✓ Rimborsi per distacchi del personale	(454)	0	(454)
Personale Autonomo e Collaborazioni	39	0	39
✓ Salari e stipendi	33	0	33
✓ Oneri sociali	5	0	5
✓ Altri costi del personale Autonomo e Collaborazioni	2	0	2
Lavoro inter. pers. distaccato e stage	697	181	516
Altri costi	641	682	(40)
Totale	38.049	24.194	13.834

Tra gli altri costi si segnalano €/000 121 per accantonamenti scaturiti da una analisi del potenziale rischio contrattuale nei contenziosi in essere di tipo giuslavoristico.

Nella tabella seguente è riportato l'organico medio della società suddiviso per categoria:

PERSONALE	2012	2011	Variazione
Dirigenti	3,17	4,00	(0,83)
Quadri	12,17	12,62	(0,45)
Altro personale	900,17	911,47	(11,30)
TOTALE	915,51	928,09	(12,58)

27 Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce è così dettagliata:

	2012	2011	Variazione
Materiali e ricambi	1.773	1.539	234
Materie di consumo	347	171	176
Combustibili e lubrificanti per la trazione	15.970	9.159	6.811
Totale	18.091	10.869	7.221

Si segnala la particolare incidenza del costo del carburante per autotrazione che, pur beneficiando del bonus per la restituzione delle accise (per i consumi dei soli autobus adibiti al trasporto pubblico locale) che ha mitigato gli effetti degli aumenti delle stesse, somma un importo complessivo di €/000 15.970 pari ad un costo al km di € 0,475, contro il costo di € 0,446 rilevato nel periodo di riferimento (con un aumento medio del 6,5%).

Le rimanenze di magazzino sono valorizzate secondo il metodo del FIFO.

28 Costi per servizi

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella:

	2012	2011	Variazione
Prestazioni per il trasporto	24.450	16.747	7.704
- Altre prestazioni collegate al Trasporto	24.450	16.747	7.704
Manutenzioni, pulizia e altri servizi appaltati	8.304	3.721	4.584
✓ Servizi e lavori appaltati per c/Terzi			-
- Serv. pulizia ed altri serv. appaltati	968	537	431
- Manutenzioni e rip beni immob e mobili	7.337	3.184	4.153
Servizi immobiliari e utenze	583	417	167
Servizi amministrativi ed informatici	1.176	447	729
Spese per comunicazione esterna e costi di pubblicità	9	11	(3)
Diversi	6.733	5.461	1.272
✓ Prestazioni professionali	374	64	310
✓ Assicurazioni	2.694	1.766	929
✓ Provvigioni alle agenzie	1.605	1.035	570
✓ Servizi di subaffidamento TPL	2.060	1.371	689
✓ Servizi vari da aziende di trasp. in pool	0	1.225	(1.225)
- Altro	1.589	1.444	145
Totale	42.845	28.247	14.598

Si segnala che rispetto a quanto contabilizzato nel periodo di riferimento, i costi per la gestione dei Pool sono stati riclassificati tra gli altri costi operativi.

29 Costi per godimento beni di terzi

Il dettaglio dei costi per godimento di beni di terzi è riportato nella seguente tabella.

	2012	2011	Variazione
Canoni di locazione, oneri condom. e IRE	617	245	372
Noleggi veicoli di servizio	161	81	79
Noleggio materiale informatico	90	-	90
Totale	868	326	541

Non si segnalano leasing operativi nell'esercizio.

30 Altri costi operativi

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella seguente tabella:

	2012	2011	Variazione
Oneri di gestione Pool da aziende di trasporto	2.280	0	2.280
Altri costi	1.850	582	1.268
Minusvalenze da alienazione immobilizzazioni	34	181	(148)
Totale	4.164	763	3.400

Tra gli altri costi si segnalano le tasse di circolazione del parco autobus oltre le imposte sugli immobili ed altre tasse ed imposte di minore entità.

Le minusvalenze sono relative al valore residuo di alcun bus alienati nell'esercizio.

31 Ammortamenti

La voce è di seguito dettagliata:

	2012	2011	Variazione
Amm.to attività immateriali e materiali	3.492	2.292	1.200
√ Amm.to attività immateriali	117	10	108
√ Amm.to attività materiali	3.375	2.283	1.092
Utilizzo fondo rettifiche ammortamenti			
Totale	3.492	2.292	1.200

32 Svalutazioni e perdite (riprese) di valore

La voce è di seguito dettagliata:

	2012	2011	Variazione
Svalutazione delle immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Svalutazione di immobili, impianti e macchinari	-	-	-
Rettifiche e riprese di valore su crediti	872	83	789
Totale	872	83	789

Le rettifiche sui crediti riguardano posizioni verso la pubblica amministrazione per €/000 504, a fronte di crediti per i contributi sui rinnovi del CCNL autoferrotranvieri 2003-2006, la cui esigibilità non risulta più garantita e, principalmente verso la consociata SITA Spa, per €/000 368, in seguito ad una ricognizione sulle posizioni creditorie rinvenute dalla operazione straordinaria di scissione del 2011.

33 Proventi finanziari

Il dettaglio dei proventi finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

	2012	2011	Variazione
Prov. fin. su crediti immob. e titoli	18	16	2
Proventi finanziari su derivati	-	-	-
Proventi finanziari diversi	72	32	39
Dividendi	-	-	-
Rivalutazioni di attività finanziarie	-	-	-
Utili su cambi	-	-	-
Totale	90	48	42

34 Oneri finanziari

Il dettaglio degli oneri finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

	2012	2011	Variazione
Oneri fin. su titoli	-	-	-
Oneri finanziari su debiti	858	409	449
Oneri finanziari per benefici ai dipendenti	412	267	144
Oneri finanziari su derivati	-	-	-
Oneri finanziari diversi	-	-	-
Svalutazioni di attività finanziarie	-	-	-
Perdita su cambi	-	-	-
Totale	1.270	677	593

Gli oneri finanziari per benefici ai dipendenti sono relativi alla gestione del TFR.

35 Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle imposte sul reddito:

	2012	2011	Variazione
IRAP	1.100	590	510
IRES	0	500	(500)
Proventi da adesione cons. fiscale	0	(400)	400
Imposte differite e anticipate	(413)	61	(474)
Rettifiche per imposte sul reddito relative a esercizi precedenti	102	0	102
Totale imposte sul reddito	789	751	38

Le prospettive reddituali espresse nel budget 2013 e nel piano industriale permettono di iscrivere, anche alla luce del D.L. n. 98/2011, imposte differite attive IRES per €/000 413.

Le imposte correnti si riferiscono della sola componente IRAP per €/000 1.100

Nel prospetto sono indicate rettifiche per imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti per €/000 102

36 Compenso alla Società di Revisione

Si evidenzia che - ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16bis dell'art. 2427 cc - l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione è pari a 31,5 €/000. Non sono stati conferiti nell'anno, alla stessa incarichi diversi da quello di cui sopra.

37 Compensi Amministratori e Sindaci

	2012	2011	Variazione
Amministratori	189	68	121
Sindaci	41	23	18
TOTALE	230	91	139

38 Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

I dati essenziali della controllante Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del codice civile, sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. (controllante) al 31 dicembre 2011, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

	valori in migliaia di euro	
	31.12.2011	31.12.2010
Attività		
Totale attività non correnti	43.084.969	43.630.684

Totale attività correnti	2.534.679	2.229.404
Totale attività	45.619.648	45.860.088
Patrimonio netto		
Capitale sociale	38.790.425	38.790.425
Riserve	298.231	297.168
Utili (perdite) portati a nuovo	(3.026.753)	(3.046.628)
Utile (Perdite) di esercizio	41.305	20.921
Totale Patrimonio Netto	36.103.209	36.061.887
Passività		
Totale passività non correnti	7.601.630	8.079.315
Totale passività correnti	1.914.809	1.718.886
Totale passività	9.516.439	9.798.201
Totale patrimonio netto e passività	45.619.648	45.860.088

	2011	2010
Ricavi operativi	145.781	152.684
Costi operativi	151.973	156.999
Ammortamenti	18.902	19.941
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	1.552	1.573
Accantonamenti per rischi e oneri	3.191	5.041
Proventi e (oneri) finanziari	13.237	(29.008)
Imposte sul reddito	57.904	80.800
Risultato netto d'esercizio	41.305	20.921

39 Parti correlate

Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche

La Società non ha effettuato operazioni con figure con responsabilità strategica

Altre operazioni con parti correlate

Le interrelazioni tra le Società del Gruppo e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato, per l'identificazione delle quali - ove del caso - ci si avvale anche del supporto di professionalità esterne.

Le operazioni intersocietarie perseguono l'obiettivo comune di creare valore per l'intero Gruppo. A tale riguardo si sottolinea che, in coerenza con il Piano Industriale del Gruppo Ferrovie dello Stato, è in atto una più razionale allocazione degli asset e delle risorse all'interno del Gruppo stesso, al fine di concentrare la focalizzazione di ciascuna società nel proprio core business, migliorare la valorizzazione e lo sfruttamento del patrimonio non strettamente correlato alle attività caratteristiche delle società del Gruppo affidando detta attività a soggetti specializzati, anche mediante scissioni e conferimenti, nonché di incrementare le sinergie e le economie di scala infragruppo.

Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in adesione agli indirizzi fissati dai Ministeri vigilanti e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo.

I rapporti attivi e passivi intercorsi nell'esercizio con controllanti ed altre imprese consociate e le informazioni sui rapporti con parti correlate, sono presentate nelle note al bilancio cui si rimanda.

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Imprese controllate		
ATAF GESTIONI	<u>Commerciali e diversi:</u> Provvigioni Ricavi e Recuperi diversi	<u>Commerciali e diversi:</u> Provvigioni
Imprese controllanti		
FS ITALIANE	<u>Commerciali e diversi:</u> Autoservizi <u>Finanziari:</u> Conti correnti intersocietari Finanziamenti	<u>Commerciali e diversi:</u> Servizi amministrativi Servizi Corporate Prestazione di personale
Altre imprese consociate		
SITA	<u>Finanziari:</u> Liquidità	<u>Commerciali e diversi:</u> Rapporti inerenti la Scissione Sfruttamento del marchio
FERCREDIT	<u>Commerciali e diversi:</u> Factoring	<u>Finanziari:</u> Finanziamenti e Leasing Finanziari
RFI	<u>Commerciali e diversi:</u> Autoservizi Ricavi e Recuperi diversi	<u>Commerciali e diversi:</u> Locazioni di aree Prestazioni sanitarie
FERSERVIZI	<u>Commerciali e diversi:</u> Autoservizi Altri servizi minori	<u>Commerciali e diversi:</u> Servizi amministrativi
TRENORD	<u>Commerciali e diversi:</u> Autoservizi	<u>Commerciali e diversi:</u> Penali sui servizi
ITALFERR	<u>Commerciali e diversi:</u> Autoservizi	
FS LOGISTICA		<u>Commerciali e diversi:</u> Affitti immobiliari
FS Sistemi Urbani		<u>Commerciali e diversi:</u> Affitti immobiliari
CENTO STAZIONI		<u>Commerciali e diversi:</u> Affitti immobiliari
TRENITALIA	<u>Commerciali e diversi:</u> Autoservizi Provvigioni Personale distaccato	<u>Commerciali e diversi:</u> Servizi amministrativi Locazioni di aree Penali sui servizi

Nella seguente tabella sono riepilogati i valori economici e patrimoniali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 delle transazioni con parti correlate.

Rapporti commerciali e diversi:

(in migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2012			
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Imprese controllate				
Ataf Gestioni	47	28	3	53
Controllanti				
FS Italiane	980	2.078	353	3
Altre imprese consociate				
Cemat	0			0
Centostazioni	1		1	
Fercredit	845	(96)	292	
Ferservizi	43	191	333	35
FS Logistica		0	10	
FS Sistemi Urbani		11	28	
Italferr	33			62
Rete Ferroviaria Italiana	9	426	282	1
SITA Spa	1.668	333	161	
Trenord	1.782	1		3.219
Trenitalia	17.604	453	94	28.855
TOTALE	23.012	3.425	1.557	32.228

Rapporti finanziari

(in migliaia di euro)

Denominazione	2012			
	Crediti	Debiti	Oneri	Proventi
Controllanti				
FS Italiane	187	6.256	80	0
Altre imprese consociate				
Fercredit		8.186	405	
SITA Spa	1.304			
TOTALE	1.491	14.442	485	0

40 Garanzie e impegni

La Società detiene polizze fideiussorie rilasciate da primari istituti di credito a garanzia degli investimenti sul parco ed a favore degli Enti affidanti i servizi di TPL per complessivi €/000 3.018. A seguito dell'aggiudicazione della gara indetta dal comune di Firenze per l'acquisto della società ATAF Gestioni si sono rese indispensabili garanzie fideiussorie per un valore di €/000 9.750

41 Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

In data 14 gennaio 2013 l'Assemblea della Società "Toscana In Bus" Scarl ha deliberato la modifica della denominazione sociale in "MOBIT S.c.ar.l."

In data 29 gennaio 2013 Ferrovie dello Stato Italiane, Comune di Padova e Comune di Venezia – in qualità di Soci delle Società Busitalia, APS di Padova e AVM di Venezia – hanno sottoscritto una lettera d'intenti con l'obiettivo, "nell'ambito del più ampio quadro strategico già condiviso tra le Parti, che vede nell'area metropolitana di Venezia (allargata anche a Padova e Rovigo) un'opportunità di sviluppo integrato dei servizi

*di Trasporto Pubblico Locale (nel seguito "TPL"), di collaborare in modo coordinato e concreto all'attuazione della citata integrazione, allo scopo di dar vita ad un operatore di rilievo in grado di affrontare la competizione delle grandi aziende di trasporto pubblico europee in vista dell'indizione della gara di bacino per l'assegnazione dei servizi TPL, prevista a breve termine'. Al momento della redazione del presente bilancio sono in corso di svolgimento le attività dei Gruppi di lavoro per la predisposizione di un *business plan*.*

Con propria delibera n. 129 del 27.2.2013 la Giunta Regionale Toscana ha riaperto i termini per la manifestazione d'interesse per la partecipazione alla gara per l'espletamento dei servizi di trasporto nel lotto unico regionale. Si è in attesa del completamento della procedura di gara con la pubblicazione del capitolato speciale di appalto che, da informazioni ufficiose, dovrebbe uscire entro la fine del 2013.

In data 27 marzo 2013 la controllata Ataf Gestioni ha acquisito da Ataf SpA il 58% del capitale sociale della Società I-MAGO. Tale Società, il cui acquisto costituiva elemento della procedura di gara per la cessione della Società Ataf Gestioni, del ramo TPL e di alcune partecipate, ha per scopo:

- la promozione e sviluppo spazi e impianti pubblicitari nell'ambito del territorio regionale della Toscana ai fini della raccolta pubblicitaria;
- la progettazione e fornitura di servizi pubblicitari;
- la realizzazione e gestione di impianti pubblicitari;

In data 26 aprile 2013, presso il Ministero del Lavoro, alla presenza del Vice Ministro al lavoro Prof. Michel Martone e del Vice Ministro dei Trasporti Mario Ciaccia, le OO.DD. ASSTRA ed ANAV si sono incontrate con le OO.SS.LL. FILT CGIL, FIT CISL, UITRASPORTI, FAISA CISAL e UGL TRASPORTI ed hanno convenuto di riconoscere ai lavoratori in forza alla data del presente accordo l'erogazione di un importo a titolo di una tantum (€ 700,00 lordi a parametro 175) relativo al periodo 2009 – 2011, lasciando impregiudicato l'eventuale ulteriore pagamento di una somma a saldo a chiusura del periodo predetto, chiarendo tuttavia da subito che l'intero importo dell'una tantum non produce effetti di trascinamento sulla retribuzione normale.

Con la sottoscrizione dell'intesa economica, le parti hanno altresì stipulato le prime disposizioni normative relative, in particolare, ai seguenti argomenti:

- Permessi ex L. 104/1992;
- Risarcimento danni, copertura assicurativa e tutela legale;
- Patente di guida e CQC;
- Provvedimenti per il contrasto all'evasione tariffaria.

L'intesa raggiunta, chiude un'articolata fase di riunioni iniziata con il mese di novembre 2012 che ha segnato con ben 38 incontri l'approfondimento delle tematiche sul finanziamento del settore ed una prima parte del percorso negoziale del rinnovo contrattuale.



Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

ATTESTAZIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DEL
DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI
CONTABILI SOCIETARI RELATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO DI
BUSITALIA – SITA NORD S.r.l.
AL 31 DICEMBRE 2012

1. I sottoscritti Ing. Renato Mazzoncini e Dr. Sergio Paglicci rispettivamente Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di BUSITALIA – SITA NORD S.r.l., tenuto conto:

- di quanto previsto dall'art. 25 dello Statuto sociale di BUSITALIA – SITA NORD S.r.l.
- di quanto precisato nel successivo punto 2;

attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2012.

2. Al riguardo si segnala che:

a. la valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative – contabili per la formazione del bilancio d'esercizio di BUSITALIA – SITA NORD S.r.l. si è basata sul modello interno definito in coerenza con l'“*Internal Controls – Integrated Framework*” emesso dal “*Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*” che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale;

b. da tale valutazione non sono emersi aspetti di rilievo;

Sede Amministrativa di Firenze
Viale dei Cadorna, 105 – 50129 Firenze
Tel. 055.47821 Fax 055.47822/1

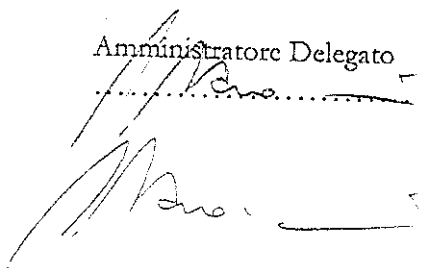
Busitalia – Sita Nord s.r.l. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 – 00161 Roma
Cap. Soc. Euro 15.000.000,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. e P. Ica 06473721096 – R.E.A. n. 269510



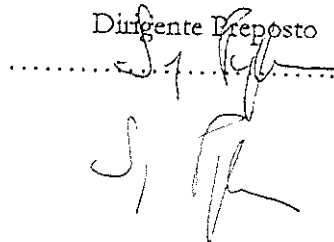
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:
- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di BUSITALIA – SITA
NORD S.r.l.

Prot. 007/2013
18 aprile 2013

Amministratore Delegato



Dirigente Preposto



BUSITALIA - SITA NORD SRL

Società soggetta a direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane SPA
Società unipersonale

Sede in Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 ROMA (RM)
Capitale sociale Euro 15.000.000,00 I.V.

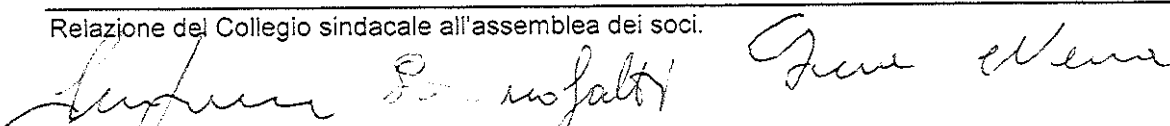
Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori Soci della BUSITALIA - SITA NORD SRL,
con riguardo all'esame del progetto di bilancio chiuso al 31/12/2012, che è stato messo formalmente a nostra disposizione al momento della sua approvazione avvenuta in data 23/04/2013, riferiamo quanto segue:

1. Abbiamo rinunciato ai termini previsti dall'art. 2429 c.c. per l'esame della bozza di bilancio e la redazione della presente relazione.
2. Avendo la Società conferito l'incarico della revisione legale dei conti a una Società di Revisione legale iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione legale PRICEWATERHOUSE COOPERS S.p.A..
3. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2012 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. Dalle informazioni ottenute dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. A tal riguardo si segnala che nel mese di gennaio sono entrati in esercizio il progetto Gruppo Sap - Gaia (basato su piattaforma SUP), che ha completamente ridisegnato il sistema amministrativo contabile e di controllo della società ed il progetto HR-RUN, per la gestione del personale (integrato con piattaforma SUP).

Nel corso dell'esercizio, abbiamo partecipato alle riunioni dell'Organo Amministrativo. Dagli Amministratori siamo stati periodicamente informati sull'andamento della gestione sociale. In particolare, le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio, nel rispetto della legge e dell'atto costitutivo, sono le seguenti:

- in data 08/02/2012 si è tenuta l'Assemblea straordinaria dei Soci che ha deliberato l'aumento di capitale sociale da Euro 2.300.000 ad Euro 15.000.000;
- in data 16/02/2012 è stato stipulato un accordo tra Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. ed il Gruppo Ranza per la realizzazione di una partnership tra le rispettive controllate Busitalia - Sita Nord S.r.l. e Autoguidovie Italiane S.p.A.;
- il 05/06/2012 è stata costituita un ATI tra Busitalia - Sita Nord S.r.l. (mandataria con una quota del 70%), CAP S.c.a.r.l. (quota 20%) e Autoguidovie Italiane S.p.A. (quota 5%) per la partecipazione alla procedura di evidenza pubblica per la cessione da parte di ATAF S.p.A. di ATAF Gestioni S.r.l., del ramo d'azienda TPL e di specifiche partecipazioni societarie;
- il 02/08/2012 l'ATI si è aggiudica la gara per la cessione da parte di ATAF S.p.A. di ATAF Gestioni S.r.l. e, del ramo d'azienda TPL e di specifiche partecipazioni societarie;
- in data 29/10/2012 è stato stipulato l'atto di cessione del 100% del capitale sociale di ATAF Gestioni S.r.l. da ATAF S.p.A. al Raggruppamento temporaneo di imprese aggiudicatario;



- in data 27/11/2012 è stato stipulato tra ATAF S.p.A. ed ATAF Gestioni S.r.l. l'atto di cessione del ramo d'azienda afferente al TPL, con decorrenza 1° dicembre 2012. Contestualmente ATAF Gestioni ha proceduto all'acquisizione della partecipazione detenuta da ATAF S.p.A. nella Società consortile a responsabilità limitata Ataf&Linea (pari al 77,88% del capitale sociale), in quanto tale società rappresenta l'unico interlocutore giuridico della Provincia di Firenze per l'esecuzione degli Atti di Obbligo di servizio;
 - in data 30/11/2012 è stato stipulato il contratto per l'utilizzo in locazione da parte di ATAF Gestioni S.r.l. degli immobili e degli impianti necessari per l'esercizio del ramo;
 - in data 20 dicembre sono state acquisite le partecipazioni detenute da ATAF S.p.A. nelle Società Firenze City Sighseeing S.r.l. (pari al 60% del capitale sociale), Siger S.r.l. (pari al 100% del capitale sociale), OPI-TEC S.p.A. (pari al 15,91% del capitale sociale), TI-FORMA S.c.ar.l. (pari al 2,98% del capitale sociale) e Toscana in Bus (pari al 10% del capitale sociale).
4. Al fine di valutare l'impatto dell'acquisizione della controllata ATAF Gestioni S.r.l. sul bilancio di Busitalia - Sita Nord S.r.l., gli Amministratori si sono avvalsi, per l'approvazione del bilancio di esercizio, del maggior termine di 180 giorni previsto dall'art.12 dello Statuto Sociale.
 5. Non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.
 6. Gli Amministratori, nella loro relazione sulla gestione, indicano i criteri con cui sono state effettuate le operazioni con parti correlate. Nelle note al bilancio, al paragrafo "Parti correlate" cui si rinvia, sono illustrate in maniera adeguata le principali operazioni effettuate con parti correlate o infragruppo, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici.
 7. La Società di Revisione legale ha rilasciato in data 20/05/2013 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs n. 39/2010, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31/12/2012 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società.
 8. Nell'Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del 18/04/2013, si attesta che il bilancio d'esercizio al 31/12/2012 corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, che è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali e che è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.
 9. Nella Relazione del Dirigente Preposto del 22/04/2013 si da atto che sono in corso le procedure amministrative contabili per l'adeguamento alle norme dettate dalla Legge 262/05. Tale processo, costituisce un percorso complesso anche a seguito della ristrutturazione delle procedure amministrative avviata dal 1 gennaio 2012 attraverso l'adesione ai progetti Gruppo Sap-Gaia (sistema contabile) e HR RUN (gestione del personale). Si segnala inoltre che, contestualmente, la società ha anche completato il passaggio ai principi contabili internazionali. I progressi realizzati mediante il ridisegno delle modalità di funzionamento dei processi amministrativi hanno consentito di sanare i diversi aspetti di rilievo segnalati nella relazione del dirigente preposto al bilancio 2011, tra cui, in particolare, la carenza nell'integrazione dei sistemi informativi afferenti le diverse fasi dei processi operativi rispetto al sistema informativo contabile di riferimento.
 10. Non ci sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
 11. Non ci sono pervenuti esposti.
 12. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2012 la Vostra società non ha conferito alla Società di Revisione legale incarichi diversi dall'attività di revisione legale dei conti ai sensi di legge.
 13. Nel corso dell'esercizio non abbiamo rilasciato pareri ai sensi di legge.
 14. Abbiamo accertato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della Società e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso. Inoltre, abbiamo esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.

15. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro. 118.385 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	96.781.249
Passività	Euro	72.181.227
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	24.481.637
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	118.385
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	12.768.000

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	110.466.284
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	108.379.652
Differenza	Euro	2.086.632
Proventi e oneri finanziari	Euro	(1.179.712)
Risultato prima delle imposte	Euro	906.920
Imposte sul reddito	Euro	788.535
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	118.385

16. Siamo stati costantemente in contatto con la Società di Revisione legale; dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati non sono emersi fatti censurabili.

17. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

18. Per quanto precede, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2012, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione assunta dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Roma, 30/05/2013

Il Collegio sindacale

Presidente Collegio sindacale

Sergio Gemma

Sindaco effettivo

Enrico Nenna

Sindaco effettivo

Serafino Gatti



BUSITALIA – SITA NORD SRL

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2012

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS
27 GENNAIO 2010, N° 39**

Al Socio Unico della
Busitalia – Sita Nord Srl

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Busitalia – Sita Nord Srl chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della Busitalia – Sita Nord Srl. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Ad eccezione di quanto riportato nel paragrafo successivo, il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2012.
- 3 Le note esplicative, nel paragrafo Attività finanziarie, riportano posizioni verso Sicurezza Trasporti Autolinee – Sita Sud Srl, in relazione alle quali non è stato possibile ottenere una conferma dalla controparte dei saldi risultanti dalla contabilità, come richiesto dai principi di revisione richiamati nel paragrafo precedente.
- 4 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Busitalia – Sita Nord Srl al 31 dicembre 2012, ad eccezione delle possibili rettifiche connesse a quanto evidenziato nel precedente paragrafo, è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Busitalia – Sita Nord Srl per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001



- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Busitalia – Sita Nord Srl. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Busitalia – Sita Nord Srl al 31 dicembre 2012.

Firenze, 20 maggio 2013

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Lamberto Tommasi'.

Lamberto Tommasi
(Revisore legale)

Busitalia - Sita Nord
Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Piazza della Croce Rossa, 1
00161 Roma

www.fsbusitalia.it